

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^aA1

INDIRIZZO CORSO DI STUDI

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

OPZIONE

TECNOLOGIE DEL CUIOIO

ANNO SCOLASTICO 2022/23



DATA ARRIVO	15/05/2023
REGISTRATO	15/05/2023
N° PROT.	3640/2023



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
STATALE "G. GALILEI"

AOO: aoo_scuola

IPA: istsc_vitf010009

n° 3640 /2023

15/05/2023 07:35:49

Protocollo in: T262 - Esami di

stato: Normativa - 4.5.-

Firma

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

SOMMARIO

Sommario

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	4
1.1 Piano di studi dell'indirizzo	5
1.2 Composizione del consiglio di classe 2022-23	6
2. PROFILO DELLA CLASSE	7
2.1 Continuità didattica nel triennio	8
2.2 Evoluzione della composizione della classe	9
3. OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVO – DIDATTICI	9
3.1 Obiettivi educativi.....	9
3.2 Obiettivi formativo - didattici.....	9
3.3 Individuazione di fasce di livello riguardanti gli obiettivi educativi e formativo-didattici.....	10
4. INDICAZIONI GENERALI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA	11
4.1 Modalità operative, spazi, strumenti didattici.....	11
4.2 Attività svolte per il recupero delle insufficienze e/o per il potenziamento	12
5. CLIL: discipline, attività e modalità di insegnamento	13
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) - attività comuni svolte dalla classe nel triennio.....	13
7. INDICAZIONI SU FORME, STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	14
8. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI di arricchimento dell'offerta formativa proposti agli studenti nel triennio (che non rientrano nel PCTO)	14
9. PROPOSTE DI MACROTEMATICHE	16
10. PERCORSO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	16
11. SIMULAZIONI D'ESAME.....	17
11.1 Simulazioni e tipologie di prima prova effettuate.....	17
11.2 Simulazioni di seconda prova effettuate	17
11.3 Simulazioni del colloquio effettuato	17
12. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	17
13. VALUTAZIONE	18
13.1 Tipologie di prove svolte:.....	18
13.2 Criteri e strumenti di valutazione	18
14. RELAZIONI DEI DOCENTI.....	20
Contenuti disciplinari, abilità, competenze e relazioni finali per la singola disciplina	20
14.1 Religione.....	20
14.2 Italiano	22

14.3 Storia.....	27
Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2022: tot. ore 53.....	30
14.4 Matematica.....	31
14.5 Inglese.....	35
14.6 Scienze motorie.....	39
14.6 Chimica analitica e analisi applicate	42
14.7 Chimica organica e biochimica	45
Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2023: 76.....	47
14.8 Tecnologie e biotecnologie conciarie	48
15. ALLEGATI (testi simulazione prove d'esame, griglie valutazione prove scritte e colloquio, curriculum educazione civica).....	52

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

PROFILO DEL DIPLOMATO IN CHIMICA, MATERIALI, OPZIONE “TECNOLOGIE DEL CUIOIO”

Nell'articolazione “Chimica e materiali” opzione “Tecnologie del Cuoio” vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle tecnologie, alla gestione e al controllo dei processi di lavorazione del cuoio con particolare riferimento alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente e del consumatore, al marketing e alla lettura ed interpretazione delle tendenze moda al fine di garantire qualità ed innovazione del prodotto.

A conclusione del percorso quinquennale lo studente è in grado di:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare la normativa tecnica per gestire il controllo di qualità dei prodotti chimici e del cuoio a tutela dell'ambiente e del consumatore.
- Elaborare e gestire progetti chimici e biotecnologici relativi alla lavorazione del cuoio.
- Riconoscere e confrontare le tecnologie innovative di lavorazione del cuoio in relazione alle prestazioni e all'impatto ambientale.
- Gestire e controllare i processi tecnologici della lavorazione del cuoio in funzione della destinazione d'uso, a tutela dell'ambiente e del consumatore.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione della filiera del cuoio nell'ambito del Made in Italy.

1.1 Piano di studi dell'indirizzo

Indirizzo Chimica e Materiali – Opzione Tecnologie del cuoio

Indirizzo Chimica e materiali – Opzione Tecnologie del Cuoio			
Discipline del piano di studi	Ore settimanali		
Anno di corso	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	-
Tecnologie informatiche	-	-	-
Chimica analitica e strumentale	5 (2)	4 (3)	5 (3)
Chimica organica e biochimica	5 (2)	3	3
Tecnologie e Biotecnologie Conciarie	6 (4)	9 (6)	9 (7)
Totale delle ore settimanali	32	32	32

Tra parentesi sono indicate le ore in compresenza con l'Insegnante Tecnico Pratico.

1.2 Composizione del consiglio di classe 2022-23

Coordinatore: prof.ssa Monchelato Anna

Discipline	Ore settimanali	Insegnanti
Religione cattolica	1	Storato Paolo
Lingua e Letteratura italiana	4	Ferreri Ornella
Storia	2	Ferreri Ornella
Matematica e complementi di matematica*	3	Maroso Zuleika
Lingua inglese	3	Monchelato Anna
Scienze Motorie e Sportive	2	Della Torre Francesco
Tecnologie e Biotecnologie Conciarie*	9	Gemo Adriano
Tecnologie e Biotecnologie Conciarie (ITP)	7 (compresenza)	Tiso Anna
Chimica Analitica e Analisi applicate*	5	Benetti Michela
Chimica Analitica e Analisi applicate (ITP)	2 (compresenza)	Tiso Anna
Chimica Organica e Biochimica	3	Iannone Laura

* Commissari Interni Esame di Stato 2022/2023

2. PROFILO DELLA CLASSE

Numero studenti: 13 (10 maschi e 3 femmine)

La fisionomia attuale della classe, a maggioranza maschile, ha subito una decisa variazione numerica alla fine del terzo anno, ma si è poi mantenuta costante per il resto del triennio. Tutti gli alunni hanno avuto un corso di studi regolare e non vi sono studenti provenienti da altre scuole.

Anche il corpo docente è stato, nell'arco del triennio, abbastanza stabile per un certo numero di discipline, mentre per Italiano, Storia, Chimica Analitica e laboratori si sono alternati diversi insegnanti. Questo avvicendamento è stato vissuto con serenità dagli studenti, i quali si sono dimostrati accoglienti verso i nuovi docenti e disponibili a confrontarsi e misurarsi con diversi stili di insegnamento.

Sotto il profilo relazionale, la classe costituisce un gruppo unito e solidale che ha condiviso il processo educativo e culturale sia attraverso le consuete attività curricolari, sia partecipando alle diverse esperienze proposte dalla scuola.

I rapporti interpersonali tra studenti e insegnanti sono stati generalmente corretti, fondati su rispetto e fiducia reciproci, nonostante alcuni episodi di eccessiva esuberanza. Tuttavia, gli alunni hanno manifestato differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità di comunicazione e di competenze disciplinari. Solo un piccolo gruppo si è dimostrato sensibile alle sollecitazioni di tutti i docenti della classe, partecipando in modo interessato e curioso, disponibile a lavori di ricerca e di approfondimenti. Ad esso si affianca un secondo folto gruppo di allievi, meno attenti e responsabili, che ha dimostrato una partecipazione e un impegno selettivi e più superficiali, raggiungendo complessivamente una preparazione non del tutto sufficiente.

Dal punto di vista del profitto, la classe si può dividere in tre gruppi:

Un primo gruppo, molto esiguo, che, grazie all'impegno ed allo studio costante, ha raggiunto risultati eccellenti.

Un secondo gruppo, più numeroso, ha raggiunto un sufficiente o discreto livello di conoscenza dei contenuti, dei concetti ed una capacità espositiva lineare, con qualche difficoltà però nel cogliere le analisi o i collegamenti più complessi.

Alcuni studenti dalla preparazione fragile che mostrano ancora qualche difficoltà in alcune discipline e nella capacità di assimilazione e rielaborazione critica dei contenuti, a causa di lacune pregresse e/o di uno studio piuttosto discontinuo.

La frequenza alle lezioni è risultata nel complesso regolare ad eccezione di pochi ragazzi che si sono distinti per un rilevante numero di ritardi.

2.1 Continuità didattica nel triennio

DISCIPLINA/E	Cognome e Nome del docente		
	III	IV	V
ITALIANO	Bandello Maria Antonietta	Garofalo Febronia Rossella	Ferreri Ornella
STORIA	Bandello Maria Antonietta	Garofalo Febronia Rossella	Ferreri Ornella
LINGUA INGLESE	Monchelato Anna	Monchelato Anna	Monchelato Anna
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Nori Michelle	De Rosa Ivan	Della Torre Francesco
IRC	Benetti Sergio	Benetti Sergio	Storato Paolo
MATEMATICA	Maroso Zuleika	Maroso Zuleika	Maroso Zuleika
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	Iannone Laura Monica	Iannone Laura Monica	Iannone Laura Monica
TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE	Gemo Adriano	Gemo Adriano	Gemo Adriano
TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE (TTP)	Santagiuliana Francesco	Granata Angelo	Granata Angelo Tiso Anna
CHIMICA ANALITICA E ANALISI APPLICATE	Lain Luigi	Lovato Andrea	Benetti Michela
CHIMICA ANALITICA E ANALISI APPLICATE (TTP)	Oblato Giulia	Santagiuliana Francesco	Granata Angelo Tiso Anna

2.2 Evoluzione della composizione della classe

Classe	A.S.2020/2021	A.S.2021/2022	A.S.2022/2023
N° studenti iscritti	20	15	13
N° studenti in ingresso (provenienti da altre scuole)	//	//	//
N° studenti promossi a giugno	10	13	
N° studenti promossi agli scrutini integrativi	4	//	//
N° studenti non ammessi	6	2	
N° studenti in uscita (per trasferimento, ri-orientamento...)	//	//	//

3. OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVO – DIDATTICI

La classe 5^aA1 ha perseguito i seguenti obiettivi comuni e trasversali, che il Consiglio di classe ha definito e formulato all'inizio del corrente anno scolastico:

3.1 Obiettivi educativi

- 1) Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici. L'alunno/a:
 - rispetta le consegne di studio e i materiali connessi alle discipline
 - partecipa ai vari momenti della vita scolastica
 - frequenta assiduamente e con puntualità
 - rispetta le norme, gli spazi (aule, corridoi, laboratori) e i regolamenti interni della scuola
 - acquisisce un metodo di studio adeguato
- 2) Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi. L'alunno/a:
 - rispetta le norme della convivenza sociale
 - è disponibile al dialogo con compagni e docenti
 - è ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti
 - assume un ruolo positivo e costruttivo all'interno del gruppo classe

3.2 Obiettivi formativo - didattici

- 1) Sviluppare le capacità espositive. L'alunno/a:
 - legge e comprende testi di vario tipo rielaborando in modo personale i contenuti e si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale
 - risponde con proprietà e precisione ai quesiti utilizzando, dove possibile, il lessico specifico
 - produce testi scritti/orali anche complessi per i contenuti il più possibile accurati nella forma
 - cerca di non riprodurre lo stesso schema espositivo del manuale
 - risponde con proprietà e precisione ai quesiti

2) Acquisire un sapere articolato e critico. L'alunno/a:

- conosce e applica argomenti e tecniche proprie delle discipline
- riconosce i nessi di causa-effetto, correlati ai diversi ambiti
- conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi (li colloca in prospettiva storica)
- approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile utilizzando anche strumenti bibliografici o sitografici.

3) Potenziare il proprio metodo di studio. L'alunno/a:

- prende autonomamente appunti
- elabora schede, tabelle e grafici
- esegue con impegno i compiti
- risponde con pertinenza ai quesiti
- riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari
- riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati
- si impegna nel lavoro autonomo
- chiede chiarimenti e spiegazioni

3.3 Individuazione di fasce di livello riguardanti gli obiettivi educativi e formativo-didattici

Le fasce di livello raggiunte negli obiettivi educativi e formativo-didattici sono state definite in funzione della partecipazione, delle capacità relazionali e le modalità di lavoro che gli studenti hanno dimostrato nel corso del ciclo di studi.

Partecipazione

La classe, nel corso del triennio, ha seguito le lezioni in modo diversificato. Non tutti gli studenti hanno mantenuto lo stesso grado di attenzione e d'interesse: per un piccolo gruppo la partecipazione è stata costante e proficua, per la maggioranza sufficientemente accettabile, per pochi, invece, l'ascolto e l'attenzione non sono stati sempre adeguati. In particolare, si segnala l'impegno selettivo di alcuni alunni.

Capacità relazionali

La classe ha tenuto un atteggiamento cordiale e un comportamento vivace ma corretto, dimostrando propensione al dialogo educativo anche nei confronti dei nuovi docenti. Alcuni studenti hanno dato prova di impegno e costanza. Altri si sono mostrati poco responsabili e maturi per quanto riguarda l'organizzazione dello studio e sono sembrati, a volte, incapaci di relazionarsi in modo produttivo con alcuni professori, rendendo quindi la didattica di alcune discipline più faticosa e meno proficua.

Modalità di lavoro

In linea generale, per quanto concerne le modalità di lavoro, la classe si può dividere in tre gruppi.

Un piccolo gruppo, ben organizzato, che ha sempre operato con costanza e diligenza, adottando un metodo di studio efficace che ha consentito di gestire il carico di lavoro in modo equilibrato.

Un secondo gruppo che ha alternato momenti di studio intenso, soprattutto in prossimità delle verifiche, ad altri in cui la concentrazione e l'impegno sono stati carenti. Tuttavia, questi alunni si sono poi adoperati per recuperare eventuali lacune.

Un terzo gruppo, più ristretto, che si è applicato in modo selettivo, principalmente nelle materie d'indirizzo, trascurando alcune discipline. Pertanto, la preparazione di questi ultimi risulta frammentaria e/o superficiale.

4. INDICAZIONI GENERALI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Modalità operative, spazi, strumenti didattici

Nella didattica gli insegnanti di materie teoriche hanno preferito adottare la lezione frontale/partecipata come punto di partenza per favorire l'apprendimento, a volte affiancata ad altre strategie come la discussione guidata o il lavoro di gruppo, a seconda delle opportunità educative. Negli insegnamenti pratici sono stati utilizzati il problem solving, l'analisi di situazioni reali, la lezione pratica e la lezione con esperti.

Una sintesi dettagliata delle modalità operative utilizzate nelle varie discipline è riportata nella scheda seguente.

Modalità	Irc	Italiano	Storia	Matematica	Chimica analitica	Tecnologie e biotecnologie conciarie	Chimica organica	Lingua inglese	Scienze motorie
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione con esperienze					X	X			
Lezione multimediale	X	X	X	X			X	X	X
Brainstorming		X	X		X		X	X	
Flippedclassroom		X							
Esercitazioni guidate in classe		X		X	X	X	X	X	
Lezione pratica					X	X	X		X
Lavori di gruppo/cooperative learning					X		X	X	
Discussione guidata	X	X	X					X	
Simulazione dei casi						X			
Lezioni con esperti esterni	X	X	X		X	X			

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- Libri di testo;
- Appunti-Dispense;
- Lavagna e LIM;
- Mezzi multimediali;
- Riviste specializzate.

Gli spazi sfruttati durante le attività didattiche sono di seguito riportati:

- Aule;
- Laboratorio di tecnologia;

- Laboratorio di informatica;
- Laboratorio di conceria;
- Palestra.

4.2 Attività svolte per il recupero delle insufficienze e/o per il potenziamento

Per la classe 5^aA1 sono stati organizzati:

Sportello di Chimica organica.

Sportello di Chimica analitica.

Recupero in itinere con esercizi e attività sia in presenza che come lavoro domestico.

5. CLIL: discipline, attività e modalità di insegnamento

Non è stato effettuato uno specifico modulo CLIL. Tuttavia, è stato svolto un approfondimento in lingua Inglese nella disciplina Tecnologie e Biotecnologie conciarie. Le lezioni sono state tenute in parte al mattino, in orario curricolare, in parte al pomeriggio, da un docente esterno alla scuola, il dott. PhD Gordon Kennedy.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) - attività comuni svolte dalla classe nel triennio

Agli studenti, nel corso del triennio, sono stati proposti i seguenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) conformemente all'art. 1 comma 33 della Legge 107/2015.

Nello specifico sono state proposte le seguenti attività, per alcune delle quali gli studenti hanno aderito su base volontaria, secondo il prospetto seguente.

Nel fascicolo personale di ciascuno studente è indicato il curriculum PCTO effettivamente svolto.

Classe 5 ^a A1		
	<i>Titolo</i>	<i>N° ore</i>
a.s. 2018/19		
	Corso sicurezza generale	4
a.s. 2020/21		
	Nuove opportunità	2
	Corso sicurezza specifico	8
	Esperienze: Laboratori orientanti ANPAL	4
	Esperienze: Federchimica PCTO 2020/2021 - Moduli formativi	20
	Life Phoenix	2
	Educazione alla salute - Peer Education con l'Aulss 8	30
	Stage in Azienda nell'estate 2021	
a.s. 2021/22		
	Progetto Education Confindustria	2
	Seminario AICC	4
	UDA con FGL Spa	2
	Progetto Near miss: analisi del rischio chimico e meccanico	2
	Incontro sulle opportunità all'estero	1
	Educazione alla salute - Peer Education con l'Aulss 8	33
	English Leather Technology	20
	Giardino dei giusti	35
	Erasmus+	140
	Stage in Azienda nell'estate 2022	
a.s. 2022/23		
	Seminario AICC	2
	Lineapelle - Fiera della pelle di Milano	4

	Incontro di orientamento post-diploma con l'Informagiovani	1
	Incontro di orientamento post-diploma con Anpal	1
	English LeatherTechnology	14
	Webinar sul portale Veneto Lavoro	1
	Rifiniture pelli senza PFAS	4

7. INDICAZIONI SU FORME, STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nell'Istituto sono presenti numerosi allievi con DSA e diversamente abili. Anche in questa classe è presente

Sono inoltre presenti n°1 alunni con DSA per i quali il CdC ha regolarmente redatto il Piano Didattico Personalizzato.

8. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI di arricchimento dell'offerta formativa proposti agli studenti nel triennio (che non rientrano nel PCTO)

Tipologia	Oggetto/Titolo	Luogo	Anno scolastico
Progetti e manifestazioni culturali	<i>In viaggio con Erodoto. La forza delle cose.</i> Incontri di geopolitica promossi dall'Associazione culturale 11 settembre, tenuti da esponenti di rilievo della società civile e militare apprezzati per la loro capacità di agire e cooperare in uno scenario internazionale. 1. Il travaglio del mondo slavo ortodosso. Dal dramma balcanico al conflitto in Ucraina: analisi delle nuove guerre nel cuore dell'Europa 2. Si dice mafia si legge criminalità organizzata. Le ecomafie e la tutela dell'ambiente	ITTE G. Galilei	2022-23
La strada giusta	Incontri online organizzati dall'UAT in collaborazione con la polizia stradale	incontri telematici	
Spettacolo teatrale	Spettacolo teatrale per le classi quinte <i>PERLASCA, IL CORAGGIO DI DIRE DI NO</i>	Teatro Mattarello	2022-2023
English leather technology	English leather technology: lezioni di chimica in inglese svolte in orario mattutino e pomeridiano con il dott. PhD Gordon Kennedy	ITTE G. Galilei	2022-2023
Educazione alla Legalità: Giornata contro la violenza sulle donne	Incontro organizzato dalla Prefettura di Vicenza, in collaborazione con l'Ufficio Ambito Territoriale VIII di Vicenza – Area Legalità e Politiche Giovanili – giornata della Legalità	incontro telematico	2022-2023

	dedicata alla tematica dell'eliminazione della violenza contro le donne		
Orientamento	Le attività sono rientrate nel PCTO (vedi punto 6), integrate da newsletter periodiche pubblicate sul sito della scuola.	ITTE G. Galilei	2021-22
Incontri storici	Giornata della memoria: interventi telematici della docente di storia esperta di Shoah, (prof.ssa Lovato Mariagrazia): ● “I ragazzi del Reich”: l'ideologia nazista vista dall'interno e l'indottrinamento della gioventù hitleriana. ● “Aktion T4”: il programma nazista di eutanasia forzata che puntava alla soppressione di quelle che il regime definiva “vite indegne di essere vissute”.	ITTE G. Galilei	2020-21 2021-22
Uscita didattica	Uscita didattica storico - naturalistica presso il rifugio Campolongo	Asiago	2022-2023
Educazione alla Salute	Incontro di Prevenzione andrologica promosso dalla Fondazione Foresta ONLUS	incontro telematico	2022-2023
Incontro con Impastato	Le classi quinte dell'Istituto in data 13 gennaio 2023 hanno incontrato e intervistato Giovanni Impastato, fratello di Peppino. L'incontro è stato preceduto dalla visione del film “I cento passi”.	Teatro Mattarello di Arzignano	2022-2023
Giornalino d'Istituto	Il Giornalino scolastico	ITTE G. Galilei	2020-21 2021-22 2022-2023
Teatro	Laboratorio di teatro	ITTE G. Galilei	2020-21 2021-22 2022-2023
Esami ICDL	ICDL	ITTE G. Galilei	2019-20 2021-22 2022-2023
Viaggi d'Istruzione	Viaggio d'istruzione in Polonia - Treno della Memoria, ultima tappa del percorso “Il Giardino dei Giusti” per le classi 5A1, 5A2, 5E		2022-2023
Concorso	Incontro e concorso Nella mia città “Cose di Pelle”	ITTE G. Galilei	2022-2023
Certificazione Inglese	Corso di potenziamento di Lingua Inglese finalizzato alla preparazione dell'esame di certificazione OTE (Oxford Test of English)	Test Centre ITTE G. Galilei	2021-2022 2022-2023

9. PROPOSTE DI MACROTEMATICHE

Il C.d.c., prendendo in considerazione i programmi svolti in ciascuna disciplina durante l'anno scolastico, ha evidenziato alcune macro-tematiche, qui di seguito riportate:

MACRO TEMATICHE		
TITOLO PERCORSO/ARGOMENTO	PERIODO	DISCIPLINE COINVOLTE
Rifinitone con prodotti ecosostenibili	Durante l'anno	Tecnologie conciarie Chimica analitica Chimica organica Inglese
La guerra	Durante l'anno	Storia e Inglese
Sostanze organiche e applicazioni conciarie	Durante l'anno	Tecnologie conciarie Chimica organica
Cromatogrammi/analisi dei massimi minimi di funzione/integrali	Durante l'anno	Matematica, Chimica Analitica
Le Olimpiadi	Durante l'anno	Storia, Scienze Motorie, Inglese

10. PERCORSO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sono state pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020.

Tra i nuclei tematici: "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà", "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio", "Cittadinanza digitale". La scelta della trasversalità della disciplina, stabilita dalla legge, di questo nuovo insegnamento risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina. La trasversalità dell'insegnamento, infatti, offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. L'orario dedicato a questo insegnamento non è, in nessun caso, inferiore alle 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle quinte dell'indirizzo TURISMO il coordinatore designato della disciplina è il docente di Diritto.

In allegato il curriculum di educazione civica della classe.

11. SIMULAZIONI D'ESAME

11.1 Simulazioni e tipologie di prima prova effettuate

Sono state effettuate n°2 simulazioni della prima prova d'Esame, per tutte le classi quinte. La simulazione è stata predisposta dal Dipartimento di Lettere e comprendeva due tracce di tipologia A, tre tracce di di tipologia B e due tracce di tipologia C.

Data	Durata	Disciplina coinvolta
15/02/2023	6 ore scolastiche	Italiano
16/05/2023	6 ore scolastiche	Italiano

In allegato le Simulazioni della prima prova d'Esame

11.2 Simulazioni di seconda prova effettuate

Sono state effettuate n° 2 simulazioni della seconda prova

Data	Durata	Disciplina coinvolta
01/03/2023	6 ore scolastiche	Tecnologie conciarie
19/04/2023	6 ore scolastiche	Tecnologie conciarie

In allegato le Simulazioni della seconda prova d'Esame.

11.3 Simulazioni del colloquio effettuato

Nelle ultime settimane dell'anno scolastico il consiglio di classe ha organizzato simulazioni del colloquio d'esame. L'obiettivo è quello di mettere a proprio agio lo studente e farlo familiarizzare con la situazione che si troverà ad affrontare.

La simulazione riguarderà le materie d'esame ossia Lettere, Inglese e Chimica organica come esterne e Tecnologie conciarie, Chimica Analitica e Matematica come interne. Verrà simulata la presenza dei commissari esterni chiedendo la sostituzione per le materie interessate.

Si è chiesta la disponibilità a due studenti volontari in modo da avere il tempo di discutere l'esperienza al termine della simulazione che si terrà LUNEDÌ 5 GIUGNO ALLE ORE 14:45 presso la sede della scuola.

12. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Criteri per l'attribuzione del credito nelle classi del Triennio (in base alla delibera n.18 del Collegio dei docenti del 19 maggio 2021) validi per l'anno 2020-2021 e confermati negli anni scolastici 2021-2022 (delibera 10 del 28 settembre 2021) e 2022-23 (delibera 15 del 15 settembre 2022).

- Si attribuisce **il minimo della fascia di credito:**
 - qualora il voto in **condotta** sia inferiore a "8", indipendentemente dalla media dei voti
 - qualora la media dei voti sia inferiore alla 0,5
- Si attribuisce **il massimo della fascia di credito:**

- qualora il voto in **condotta** sia ≥ 8 e la media dei voti sia pari o superiore allo 0,5

oppure

- qualora il voto in **condotta** sia ≥ 8 e la media dei voti sia inferiore allo 0,5 ma lo studente abbia partecipato ad una o più esperienze, opportunamente documentate, svolte nell'ambito scolastico (interne) e comprese nel PTOF

oppure

- qualora il voto in **condotta** sia ≥ 8 e la media dei voti sia inferiore allo 0,5 ma l'alunno abbia partecipato ad una o più esperienze, opportunamente certificate, maturate all'esterno ma attinenti al percorso di studio

Si precisa inoltre che, qualora lo studente abbia la media dei voti superiore allo 0,5 ma sia stato ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato per voto di consiglio/aiuto, verrà assegnato il minimo della fascia corrispondente.

Il nuovo credito scolastico viene assegnato agli allievi secondo l'apposita ordinanza ministeriale (Allegato A all'O.M. relativa agli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione)

13. VALUTAZIONE

Per la valutazione del profitto nelle singole discipline, in rapporto agli obiettivi formativi programmati e con la massima attenzione al profilo culturale e alla vicenda scolastica di ciascun alunno, i docenti del Consiglio di classe hanno tenuto conto non solo dei risultati conseguiti nell'apprendimento di ogni disciplina, ma anche della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Sono stati utilizzati strumenti e strategie di verifica adeguati per assumere puntuali e obiettive informazioni, per avere una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati.

I docenti hanno fatto ricorso alle seguenti tipologie e ai seguenti criteri e strumenti per la verifica e la valutazione:

13.1 Tipologie di prove svolte:

- Prove strutturate e semi-strutturate
- Questionari e test
- Produzione di testi di vario tipo
- Risoluzione di esercizi e problemi.
- Interrogazioni
- Esercitazioni disciplinari

13.2 Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, il consiglio di classe ha fatto proprie le indicazioni stabilite nei singoli Dipartimenti e riportate nella relazione finale di ciascun docente.

Il presente documento è stato letto ed approvato nella seduta del Consiglio di Classe del giorno 10 maggio 2023.

Elaborazione definitiva del 15 maggio 2023.

Il Dirigente Scolastico

Grieco Lucia

Il Coordinatore

Monchelato Anna

I docenti:

Ferreri Ornella

Monchelato Anna

Maroso Zuleika

Gemo Adriano

Tiso Anna

Iannone Laura

Benetti Michela

Storato Paolo

Della Torre Francesco

14. RELAZIONI DEI DOCENTI

Contenuti disciplinari, abilità, competenze e relazioni finali per la singola disciplina

14.1 Religione

DOCENTE: Storato Paolo

ORE SETTIMANALI: 1

CLASSE: 5^A A1

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE:

1. alcuni concetti fondamentali di bioetica.
2. alcuni temi di importanza etica e morale
3. le linee fondamentali del magistero della Chiesa relative alla coscienza e alla libertà.

CAPACITÀ:

1. esposizione di alcuni concetti fondamentali di etica
2. discutere in modo proficuo e tentando di trovare delle risposte in merito a temi etici importanti.
3. valutare il rapporto tra coscienza, libertà e legge nell'antropologia cattolica, confrontandola con i modelli proposti dalla cultura contemporanea.

COMPETENZE:

1. Prendere coscienza e stimare i valori umani e cristiani quali l'amore, la solidarietà, la carità, il rispetto di sé e degli altri.
2. Essere in grado di riconoscere l'importanza di valori etici, cristiani e laici, in relazione al sé, al gruppo e alla comunità, in modo critico e personale.

METODOLOGIE

Lezioni frontali, riflessioni guidate. Attività di gruppo in classe. Analisi di brani portati dall'insegnante. Attività di gruppo con eventuali presenze di esperti. Utilizzo di documenti video.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Testo adottato: BOCCHINI SERGIO, *Incontro all'altro*, SMART+LIBRO DIGITALE. Volume Unico. Ed. Dehoniane. Bologna.
- LIM

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è stata effettuata tramite l'utilizzo di vari strumenti: risposte a domande strutturate, partecipazione attiva alla discussione e agli approfondimenti, videoverifiche, analisi delle life skills e del percorso personale.

Arzignano, 15/05/2023

Firma del docente

Prof. Paolo Storato

ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**Materia: I.R.C.**

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
La prospettiva del futuro: la solidarietà; volontariato e cittadinanza attiva (ed. civica)	II	4
Introduzione al linguaggio simbolico	I	2
Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il relativismo o l'esistenza di valori assoluti; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici; riferimenti alla Bioetica.	I	5
Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; libertà e responsabilità.	I e II	3
Il decalogo: "non uccidere" (la sacralità della vita umana)	II	5
Le scelte di vita	II	3
Percorso sulla Giornata della Memoria: l'eugenetica. La lotta per l'affermazione della giustizia; tolleranza ed intolleranza: dall'analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione.	II	5

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2023:

Tot. n. ore 24 (20 IRC + 4 Ed. Civica)

(+ 3 ore previste fino al termine delle attività didattiche)

Arzignano, 15/05/2023

Firma del docente

Prof. Paolo Storato

14.2 Italiano

DOCENTE: Ornella Ferreri

ORE SETTIMANALI: 4

CLASSE: 5^A1

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- Conoscenza generale della storia letteraria italiana tra Ottocento e Novecento.
- Conoscenza della produzione letteraria di Verga
- Conoscenza della produzione pascoliana attraverso una significativa esemplificazione dei suoi testi
- Conoscenza della vita eroica di d'Annunzio, delle sue fasi letterarie e delle sue opere
- Conoscenza dei romanzi psicologici di Svevo
- Conoscenza del pensiero e della produzione di Pirandello
- Conoscenza della produzione poetica di Ungaretti e di Montale
- Conoscenza generale delle tematiche trattate dalle principali correnti di pensiero (Naturalismo e Verismo, Scapigliatura, Decadentismo, Crepuscolarismo e Futurismo, Ermetismo)
- Conoscenza generale delle strutture formali del testo poetico e del testo narrativo del Novecento

CAPACITÀ

- Gli studenti sono in grado di esporre in maniera ordinata e corretta conoscenze di storia letteraria sui temi affrontati e analizzati in classe, ma con un lessico non sempre specifico
- Alcuni studenti riescono a riconoscere le fasi operative del percorso per scrivere un'analisi del testo o un tema argomentativo o un tema di ordine generale; la maggior parte, invece, affronta le prove scritte delle diverse tipologie pianificando il testo solo parzialmente, facendo emergere conoscenze e riferimenti culturali in modo essenziale e con un lessico non del tutto pertinente e con qualche errore.
- La maggior parte della classe sa operare una semplice analisi di un testo poetico, già visto in classe, sul piano del significato e delle scelte stilistiche
- La maggior parte della classe sa riproporre il contenuto e il messaggio di un testo letterario analizzato in classe
- La maggior parte della classe sa individuare il pensiero e la poetica di un autore affrontato in classe
- Gli studenti sanno contestualizzare un autore nel periodo storico corrispondente

COMPETENZE

Gli studenti sanno

- Contestualizzare un autore o un movimento letterario inquadrato in una cornice storico-culturale
- Costruire ed esporre in forma abbastanza corretta e coerente relazioni scritte e orali su argomenti di carattere didattico
- Comprendere e analizzare un testo in poesie o in prosa già analizzato in classe, in modo più o meno approfondito, sia dal punto di vista formale, in generale, che contenutistico
- Comprendere in linea generale un testo scritto, delineando, seppur in modo essenziale, tesi, antitesi e argomentazioni apportate

METODOLOGIE

Lezioni dialogate, *brain storming*, discussioni guidate, lezioni multimediali, flipped, metodologia pluridisciplinare con collegamenti con le altre materie (soprattutto storia), esercitazioni guidate, approfondimenti personali, collegamenti con la realtà contemporanea.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo adottato (*Le porte della letteratura* di Roncoroni, Cappellini, Dendi, Sada, Tribulato. Ed. Signorelli Scuola)

Appunti/dispense

Power Point della docente

Schede di approfondimento

video e filmati

foto

mezzi multimediali

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Correttezza ortografica, correttezza sintattica, proprietà lessicale, logicità e consequenzialità dei contenuti, coerenza strutturale.

Strumenti

Analisi di testi in prosa e in poesia, riassunti, simulazione del colloquio orale, interrogazioni, temi argomentativi, temi di ordine generale, commenti, questionari.

Arzignano, 15/05/2023

Firma del docente
Prof.ssa Ornella Ferreri

ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**Materia: ITALIANO**

<i>Moduli disciplinari</i>	<i>Periodo</i>	<i>Ore</i>
Il Naturalismo e il Positivismo. C. Darwin. E. Zola e il “romanzo sperimentale”. Il Verismo. Verismo e Naturalismo a confronto.	Settembre	4
Giovanni Verga: cenni biografici, la fase pre-verista (cenni), Nedda: il “bozzetto siciliano”; la fase verista. Le tecniche narrative verghiane e l’ “ideale dell’ostrica”. La raccolta “Vita dei campi”. Lecture: <i>Nedda, La Lupa. Rosso Malpelo</i> . “I Malavoglia”: trama, spazio, tempo, il pessimismo totale, l’ “ideale dell’ostrica”, romanzo “bipolare” e “corale”, le tecniche narrative usate. Lecture: <i>L’addio di Ntoni</i> , cap.XV “Novelle rustiche”: ambientazione, personaggi, confronto con la raccolta <i>Vita dei campi</i> . “Mazzarò”. Confronto Mazzarò- Gesualdo. Lecture: <i>La roba</i> “Mastro-don Gesualdo”: trama, spazio e tempo, tecniche narrative usate. Lecture: <i>La morte di Gesualdo</i> .	Settembre/ Ottobre	9
La Scapigliatura: i caratteri del movimento e i <i>bohémien</i> francesi, origine del termine, poetica e tematiche affrontate.	Ottobre	1
Il Classicismo di Giosuè Carducci: cenni biografici, il poeta-vate. Testi letti e analizzati: <i>Pianto antico; San Martino</i> .	Ottobre	3
Il Decadentismo: origine del termine, caratteri generali, i temi e le figure del decadentismo. Charles Baudelaire: la “poesia pura” e la figura del poeta, la “poetica delle corrispondenze”, <i>I fiori del male</i> . Testi letti e analizzati: <i>Corrispondenze; Albatro</i> .	Ottobre	4
Gabriele D’Annunzio: biografia ed imprese eroiche. Dalle opere degli esordi (cenni) alla fase dell’estetismo. Chi è l’esteta e i suoi limiti. Il romanzo <i>Il Piacere</i> e la figura di Andrea Sperelli. Lettura da <i>Il Piacere: Andrea Sperelli</i> , cap. 1,2. La produzione ispirata alla letteratura russa (la fase della bontà). Il superuomo e il panismo dannunziano. Cenni dei romanzi del superuomo: “Il trionfo della morte”, “Le vergini delle rocce”, “Il fuoco”, “Forse che sì forse che no”. “Le Laudi”. La fase del “Notturmo”. Testi letti e analizzati dall’ “Alcyone”: <i>La pioggia nel pineto</i> .	Novembre/ Dicembre	10
Giovanni Pascoli: cenni biografici e l’evento traumatico dell’infanzia, i temi centrali della sua poetica, le innovazioni stilistiche. Le raccolte poetiche: <i>Myricae</i> , <i>Canti di Castelvecchio</i> . La poetica del “Fanciullino”. Le idee in politica estera in “La grande proletaria si è mossa” . Testi letti e analizzati da <i>Myricae: X Agosto, L’assiuolo, Temporale, Il lampo, Il tuono, Novembre</i> .	Dicembre/ Gennaio	9

Il Crepuscolarismo: origine e modelli, caratteri generali. Poetica generale dei maggiori esponenti crepuscolari.	Gennaio	1
Il Futurismo: origine, il Manifesto del Futurismo e il Manifesto della letteratura futurista, temi del futurismo, le “serate futuriste”. Testo parzialmente letto per rintracciare i principi della letteratura futurista: dal poema Zang Tumb Tumb, <i>Il bombardamento di Adrianopoli</i> di Marinetti (solo in parte)	Febbraio	2
Il nuovo romanzo del Novecento: caratteri generali. Sigmund Freud e la psicoanalisi: i tre livelli della psiche, le vie d’accesso per l’inconscio: sogni – lapsus - atti mancati, il “meccanismo della rimozione”, il “complesso di Edipo”, il “processo di innocentizzazione”.	Febbraio	2
Italo Svevo: cenni biografici, il pensiero e la poetica, la figura dell’inetto. “Una Vita” e “Senilità”: trame, approfondimenti sui personaggi protagonisti e la figura dell’inetto; ambientazioni e tecniche narrative. La coscienza di Zeno: tecniche narrative, struttura e contenuti, lo stile. Tre inetti a confronto. Testi letti e analizzati da “La coscienza di Zeno”: <i>Prefazione e preambolo; L’ultima sigaretta</i> (in parte).	Febbraio/ Marzo	5
Luigi Pirandello: cenni biografici, la poetica: il vitalismo, le maschere e le trappole, la fuga nell’irrazionale, il <i>forestiere della vita</i> , il <i>relativismo conoscitivo</i> , comicità e umorismo. Trame e caratteristiche generali dei seguenti romanzi: “L’esclusa”, “Il turno”, “I vecchi e i giovani”, “Quaderni di Serafino Gubbio operatore”. Testi trattati in modo approfondito: “Il fu Mattia Pascal” e “Uno, nessuno e centomila”, Mattia Pascal e Vitangelo Moscarda, due inetti a confronto. Lettura dal “Fu Mattia Pascal”: <i>La nascita di Adriano Meis</i> . Lettura da “Uno nessuno e centomila”: <i>Un piccolo difetto</i> , cap.1 Dal saggio “L’umorismo”: lettura dell’esempio <i>della vecchia signora</i> (dalla riga 35 alla riga 50) “Novelle per un anno” : progetto originario, temi, personaggi e ambientazione. Lettura da Novelle per un anno: <i>Il treno ha fischiato. C’è qualcuno che ride</i> . La produzione teatrale: il teatro dialettale e il teatro del grottesco (Così è, se vi pare...); il “teatro nel teatro” (o metateatro) in “I sei personaggi in cerca d’autore”; il teatro dei miti: “I giganti della montagna”: trama e polemica antifascista.	Aprile	12
L’Ermetismo: origine, temi, stile, maggiori esponenti.	Maggio	1
Giuseppe Ungaretti: cenni biografici, la poetica e lo stile. Le raccolte poetiche: “Porto sepolto” e “Allegria di naufragi” (poi “L’allegria”); cenni su “Il sentimento del tempo”, “Il dolore”, “Un grido e i paesaggi” e “Il taccuino del vecchio”. Testi letti da <i>L’allegria: Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, La madre, Sono una creatura, Soldati</i> . Eugenio Montale: cenni biografici, la poetica del “male di vivere”, le possibili vie di fuga, il correlativo oggettivo. Il “poeta delle cose”. Le raccolte poetiche: “Ossi di seppia”, “Le occasioni”, “La bufera e altro”, “Satura”. Le figure femminili in Montale. Testi letti da <i>Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato</i> . Da <i>Satura</i> : “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale	Aprile/Maggio Maggio	6 6
<u>Verifiche scritte, test, interrogazioni, ripasso</u>	tutto l’anno	20

Attività extra-curricolari (assemblee, orientamento, Prove Invalsi, attività extracurricolari...)		6
---	--	---

Ore effettivamente svolte dal docente *fino al 15 Maggio 2023*: Tot. n. ore 101

(+ 15 ore previste fino al termine delle attività didattiche dedicate all'approfondimenti di alcuni autori, alle interrogazioni e al ripasso)

Arzignano, 15/05/2023

Firma del docente
Prof.ssa Ornella Ferreri

14.3 Storia

DOCENTE: Ornella Ferreri

ORE SETTIMANALI: 2

CLASSE: 5^A1

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE:

- Conoscenza generale degli eventi e delle tematiche di storia politica, sociale ed economica tra la fine del 1800 e la prima metà del 1900 a livello europeo e mondiale
- Conoscenza del lessico storico, politico ed economico
- Conoscenza delle linee evolutive politiche, economiche e sociali italiane ed europee, nel periodo compreso tra la fine del XIX ed il secondo dopoguerra

CAPACITÀ

La maggior parte degli studenti della classe è in grado di

- Comprendere e usare in modo abbastanza corretto la terminologia storica
- Interpretare fonti storiche e carte geografiche di diversa tipologia
- Leggere carte tematiche e grafici
- Esporre e rielaborare il contenuto di un testo analizzato in classe
- Identificare gli elementi significativi per confrontare eventi avvenuti in aree e periodi diversi
- Riconoscere e collocare gli eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali

COMPETENZE

La maggior parte degli studenti della classe:

- Contestualizzare un fenomeno sociale, politico, economico esaminato in classe
- Delineare con sufficiente precisione terminologica semplici sintesi di storia economica e politica relative al periodo analizzato
- Ricostruire processi di trasformazione storica individuando gli elementi di persistenza e discontinuità e i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali tra il XIX e il XX secolo
- Riconoscere la complessità degli eventi e interpretare i concetti di causa, conseguenza e relazione
- Utilizzare lo studio della storia al fine di operare collegamenti trasversali con la letteratura italiana
- Produrre giudizi critici motivati, se guidati, su problemi e situazioni relativi al periodo esaminato

METODOLOGIE

Lezioni dialogate, *brain storming*, attività multimediali, metodologia pluridisciplinare con collegamenti con le altre materie (soprattutto italiano), approfondimenti personali, collegamenti con la realtà contemporanea, analisi di situazioni dalla realtà.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo (A. Brancati, T. Pagliarani, Nuovo dialogo con la storia e l'attualità, volume 3, *L'età contemporanea*, La Nuova Italia ed.)

Schede di approfondimento

Power Point della docente

Carte storiche e geografiche

Documenti storiografici

Video, foto, filmati

Incontri con esperti civili e militari di geo-politica

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Capacità di individuare coordinate spazio-temporali, uso di un linguaggio specifico, capacità di contestualizzare le vicende, capacità di confronto tra epoche diverse, capacità di rispondere con prontezza e sinteticamente a quesiti richiedenti essenzialità e precisione, capacità di impostare la trattazione di un argomento di ampio respiro.

Strumenti

Discussioni, interrogazioni, confronti, questionari.

Arzignano, 15/05/2023

Firma del docente
Prof.ssa Ornella Ferreri

ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**Materia: STORIA**

<i>Moduli disciplinari</i>	<i>Periodo</i>	<i>ore</i>
La <i>belle époque</i>: conquiste, innovazioni, luci e ombre. La seconda rivoluzione industriale. La politica europea: l'Inghilterra, la Germania di Guglielmo II. Gli Stati Uniti d'America. <i>Taylorismo</i> e <i>Fordismo</i>. L'Italia di Giovanni Giolitti: le riforme e la politica legislativa, le opere pubbliche, gli aspetti negativi della sua politica, la politica estera. La "grande migrazione" degli italiani: l' "accoglienza" in USA.	Settembre/Ottobre	6
La Prima guerra mondiale: le cause profonde e la causa scatenante, le Alleanze, la guerra di posizione, interventisti e neutralisti in Italia, il Patto di Londra, le battaglie più emblematiche, una guerra totale. Il 1917: anno della svolta. I trattati di pace e il nuovo assetto dell'Europa, la conferenza di Parigi e i 14 punti di Wilson, la "vittoria mutilata", il Trattato di Versailles e la punizione inflitta alla Germania. Il genocidio degli Armeni.	Ottobre/Novembre	8
La rivoluzione russa: la Russia prima della rivoluzione, l'insurrezione del febbraio 1917, le rivoluzioni di febbraio e di ottobre, il "dualismo di potere". Nikolaj Lenin e la sua politica, la guerra civile. L'evoluzione dell'economia russa dal comunismo di guerra alla NEP, la Terza Internazionale, l'ascesa di Stalin e lo stalinismo, il "piano quinquennale". I gulag.	Dicembre/Gennaio	7
Gli Stati Uniti e la crisi del '29: dalla politica isolazionista degli Stati Uniti al piano Dawes, i "ruggenti" anni Venti, razzismo e proibizionismo, il caso di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti. Il giovedì nero: il 24 ottobre 1929, la crisi economica e sociale del '29, cause e conseguenze. F. D. Roosevelt e il New Deal.	Gennaio	3
Il dopoguerra in Italia e le difficoltà all'indomani del conflitto, il "biennio rosso", il panorama politico italiano. Benito Mussolini e la sua politica interventista, lo <i>squadrismo</i>, i Fasci di combattimento e il "programma di San Sepolcro", la "questione di Fiume". Le elezioni politiche del 1919 e quelle del 1921. La marcia su Roma e l'ascesa del fascismo. La Legge Acerbo e le elezioni del 1924, il delitto dell'onorevole G. Matteotti. Le <i>leggi fascistiche</i> e la consultazione plebiscitaria del 1929. La propaganda fascista: stampa, cinema, radio, gruppi giovanili. La "riforma Gentile". La repressione dell'opposizione.	Febbraio	7

La politica sociale ed economica fascista. La politica estera di Mussolini. Le leggi razziali del 1938 e i Patti Lateranensi.		
La Repubblica di Weimar, i problemi economici della Germania e i piani economici a suo favore, Hitler e l'ascesa del nazismo, il Terzo Reich l'ideologia nazista, la "notte dei lunghi coltelli", la propaganda nazista. La politica estera di Hitler. L'antisemitismo: le tappe della politica nazista antisemita. Dalle leggi di Norimberga ai campi di sterminio. Il Processo di Norimberga. Il "giorno della memoria".	Marzo/aprile	6
La Seconda guerra mondiale: le conquiste della Germania e l'inizio della guerra. Il patto "Molotov-Ribbentrop". L'attacco alla Francia e l'operazione <i>leonmarino</i> . Le scelte dell'Italia, il "patto tripartito" e la "guerra parallela" dell'Italia. L'operazione <i>barbarossa</i> . La Carta Atlantica e l'Alleanza delle Nazioni Unite, l'attacco a Pearl Harbor. La svolta della guerra: battaglie emblematiche. Lo sbarco in Sicilia e nel sud Italia. 8 settembre 1943: l'Italia è allo sbando. Il <i>Piano Alarico</i> , la RSI e la Resistenza partigiana italiana Il 25 aprile 1945: la liberazione dell'Italia. Lo sbarco in Normandia nel giugno del 1944 Le Conferenze di Teheran, Yalta e Postdam. La fine della guerra e le bombe nucleari in Giappone. L'eccidio delle foibe e il "giorno del ricordo".	Aprile	8
Dalla guerra fredda alla "coesistenza pacifica": Usa e Urss da alleati ad antagonisti. La crisi di Corea e il disgelo degli ultimi anni; dal muro di Berlino all'Unione Europea; dalla crisi missilistica di Cuba ai risvolti più recenti.	Maggio	4
<u>Verifiche scritte, test, interrogazioni, ripasso</u>		5
<u>Attività extra-curricolari (assemblee, orientamento, progetti, attività extrascolastiche, viaggio d'istruzione, uscite didattiche ...)</u>		6

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2022: tot. ore 53.

(+8 ore di interrogazioni-ripasso previste fino al termine delle attività didattiche)

Arzignano, 15/05/2023

Firma del docente
Prof.ssa Ornella Ferreri

14.4 Matematica

DOCENTE: Zuleika Maroso

ORE SETTIMANALI: 3

CLASSE: 5 A1

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Gli alunni hanno una sufficiente conoscenza dei principali concetti dell'analisi matematica e li sanno esporre con linguaggio non sempre rigoroso. Conoscono i limiti, le derivate, lo studio di funzione, gli integrali indefiniti e gli integrali definiti. Sanno collegare le caratteristiche analitiche con quelle geometriche nello studio di una funzione.

CAPACITÀ

Gli studenti sono in grado di: definire i concetti appresi, enunciare i teoremi studiati, calcolare limiti e derivate di funzioni, rappresentare graficamente funzioni matematiche (razionali intere, razionali fratte, semplici esponenziali, semplici logaritmiche) attraverso lo studio delle loro principali caratteristiche analitiche, calcolare integrali indefiniti e definiti, calcolare l'area di una superficie piana.

COMPETENZE

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti e il metodo d'indagine per lo studio di funzioni matematiche attraverso il calcolo differenziale e integrale. Sono in grado di utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica per affrontare la risoluzione di semplici problemi.

METODOLOGIE

Gli argomenti svolti sono stati presentati mediante lezioni frontali, partecipate e dialogate. I nuovi concetti sono stati collegati a quelli precedentemente appresi provvedendo a chiarire puntualmente dubbi e incertezze nella comprensione. Al termine di ogni spiegazione teorica si è dato molto spazio all'esecuzione di esercizi per esemplificare quanto appreso e rinforzare le abilità di calcolo lavorando principalmente sullo sviluppo di competenze applicative. Si è cercato, quando possibile, di evidenziare le connessioni fra i vari argomenti trattati. Le domande poste dagli alunni hanno consentito un continuo allineamento in itinere tra la classe e l'insegnante. È stato dedicato tempo alla fase di autovalutazione tramite esercizi e quesiti svolti autonomamente (in classe o a casa) e poi corretti con l'insegnante, questo per consentire a ciascuno nella sua individualità di apprendere al meglio. La partecipazione degli alunni alle lezioni e lo studio personale sono stati nel complesso sufficienti.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

-Testo adottato: L. Tonolini, F. Tonolini, G. Tonolini, A. Manenti Calvi, G. Zibetti

Metodi e modelli della Matematica Linea Verde volume 4

Minerva Scuola

-Appunti, schemi, file predisposti dall'insegnante volti ad integrare le informazioni già fornite dal testo.

-Lim e lavagna tradizionale.

-Uso di Google Classroom.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata mediante diverse prove scritte e orali. Nel corso dell'anno scolastico sono stati svolti alcuni test a risposta multipla in preparazione alla prova Invalsi. I compiti scritti sono stati articolati sotto forma di esercizi e problemi di tipo tradizionale. Le interrogazioni orali su tutto il programma svolto hanno permesso di valutare le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti dai ragazzi nella chiarezza espositiva e nella proprietà di linguaggio. Nella valutazione finale si è tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti, dell'impegno, del grado di partecipazione dimostrati e di eventuali progressi rispetto alla situazione iniziale.

Per la valutazione delle prove orali sono state considerate le seguenti abilità: conoscenza degli argomenti trattati, capacità di deduzione logica, uso della terminologia specifica. Nelle prove scritte sono state valutate invece: impostazione corretta del procedimento risolutivo, abilità di calcolo, scelta del procedimento risolutivo più rapido oppure personale ed originale.

Arzignano, 15/05/2023

Firma del docente
Prof.ssa Zuleika Maroso

ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONEMatematica

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
Modulo 1: Le derivate ☐ Definizione di rapporto incrementale di una funzione di una variabile e suo significato geometrico ☐ Definizione di derivata di una funzione di una variabile e suo significato geometrico. ☐ Calcolo della derivata di una funzione di una variabile. ☐ Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto. ☐ Continuità e derivabilità. ☐ Punti di non derivabilità. ☐ Derivate di ordine superiore. ☐ Enunciato del teorema di Rolle e suo significato geometrico. ☐ Enunciato del teorema di Lagrange e suo significato geometrico. ☐ Regola di De L'Hopital.	settembre ottobre novembre	24
Modulo 2: Lo studio di funzione col calcolo differenziale ☐ Campo di esistenza di una funzione reale. ☐ Funzioni pari e funzioni dispari. ☐ Intervalli di positività. ☐ Eventuali punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. ☐ Ricerca degli asintoti di una funzione. ☐ Continuità; punti di discontinuità e tipologie di discontinuità. ☐ Studio del segno della derivata prima e determinazione degli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente. ☐ Ricerca degli eventuali punti di massimo o di minimo relativo. ☐ Studio del segno della derivata seconda e determinazione degli intervalli in cui una funzione volge la concavità verso l'alto o verso il basso. ☐ Ricerca degli eventuali punti di flesso a tangente obliqua. ☐ Studio e rappresentazione grafica di una funzione (razionale intera o fratta, esponenziale, logaritmica).	novembre dicembre gennaio	20

Modulo 3: Gli integrali ☐ Primitiva di una funzione ☐ Definizione di integrale indefinito. ☐ Proprietà dell'integrale indefinito. ☐ Integrali indefiniti immediati. ☐ Integrazione per sostituzione. ☐ Integrazione per parti. ☐ Concetto di integrale definito. ☐ Proprietà dell'integrale definito. ☐ Calcolo di integrali indefiniti e definiti. ☐ Enunciato del teorema della media e suo significato geometrico. ☐ Enunciato del teorema fondamentale del calcolo integrale (Torricelli-Barrow e Leibniz-Newton).	febbraio marzo aprile	20
Modulo 4: Applicazioni del calcolo integrale ☐ Calcolo dell'area di un trapezoide e di una superficie piana racchiusa tra due curve.	aprile maggio	6
Modulo 5: Ripasso/Preparazione Invalsi	marzo maggio giugno	15

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 14 Maggio 2023:

Tot. n. ore 76

(+9 ore previste fino al termine delle attività didattiche)

Arzignano, 15/05/2023

Firma del docente
Prof.ssa Zuleika Maroso

14.5 Inglese

MATERIA: Lingua Inglese

DOCENTE: Monchelato Anna

ORE SETTIMANALI: 3

CLASSE: 5^A1

OBIETTIVI RAGGIUNTI.

1. CONOSCENZE

È stata ampliata la conoscenza del mondo anglofono relativamente ad aspetti storico-politici, sociali e istituzionali. In particolare, sono stati affrontati nuclei tematici interdisciplinari come la guerra, le istituzioni, l'ambiente. Inoltre, per quanto possibile, sono state affrontate tematiche relative all'indirizzo di studi arricchendo la conoscenza del lessico microlinguistico attraverso la lettura di testi specifici e articoli specialistici. La terminologia relativa agli argomenti trattati è stata complessivamente acquisita dalla classe, anche se alcuni studenti evidenziano ancora lacune dovute a lacune pregresse.

Nell'ottica del consolidamento dell'uso della lingua straniera per apprendere contenuti relativi al settore d'indirizzo è stato attivato un progetto CLIL di Tecnologia Conciaria in orario extra-curriculare, tenuto da un docente di Chimica di madrelingua Inglese, che ha permesso di utilizzare la lingua straniera per la comprensione e la rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

2. CAPACITÀ

Sul piano della comprensione e della produzione globale di messaggi scritti, gli studenti sono generalmente in grado di comprendere testi tecnici e brevi conversazioni relativi al settore specifico di indirizzo. Più problematiche risultano invece l'esposizione orale e la capacità di esprimere concetti attinenti ai temi studiati poiché la concentrazione è soprattutto rivolta al contenuto. Un piccolo gruppo, che negli anni scorsi ha affrontato progetti di studio all'estero e/o ha superato certificazioni linguistiche di livello B1/B2, risulta più fluente e in grado di gestire con più sicurezza l'espressione orale. Tuttavia, un ristretto numero di studenti presenta ancora difficoltà e la produzione orale è basata su un apprendimento mnemonico. Devono perciò essere sostenuti e guidati dall'insegnante.

3. COMPETENZE IN USCITA

Gli studenti dimostrano di comprendere e di saper utilizzare la maggior parte dei termini specialistici, anche se con gradi di competenza diversi, soprattutto all'orale. La maggior parte degli alunni è in grado di comprendere, in modo globale e analitico, testi scritti riguardanti argomenti di studio o di carattere tecnico-professionale e di utilizzare, in forma scritta, lessico e strutture adeguate.

Dal punto di vista della competenza orale, solo alcuni studenti sanno esprimere ed argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità e sono in grado di operare confronti, mentre per molti la capacità di elaborazione linguistica risulta generalmente faticosa o legata a strategie di compensazione mnemonica nell'esposizione di concetti appresi. Per un ristretto gruppo di alunni, la competenza comunicativa orale risente di carenze lessicali e grammaticali pregresse e di una persistente difficoltà ad esprimersi in lingua straniera, soprattutto a causa dello studio e dell'applicazione discontinui.

In generale, gli studenti sono in grado di operare collegamenti tra aree di studio, sebbene non tutti riescano a rielaborare i contenuti secondo schemi personali.

METODOLOGIE

L'attività didattica è stata svolta generalmente seguendo il metodo comunicativo, cercando di sviluppare in modo integrato le quattro abilità mediante lezioni frontali e lavoro individuale e/o di gruppo, utilizzando il più possibile la lingua inglese, con qualche intervento in italiano, e guidando gli alunni nel processo di apprendimento attraverso la lettura di brani microlinguistici seguiti da attività, orali e scritte, di comprensione, fissazione e riutilizzo dei contenuti e del lessico in essi contenuti, e da attività di produzione sia guidata che libera.

Sono stati privilegiati, quando possibile, strumenti quali materiali audio e video (LIM) in lingua originale per consentire alla classe di venire a contatto con la lingua usata in situazioni reali.

Gli studenti dell'indirizzo Ambientale hanno svolto un percorso con metodologia CLIL, in orario extra-curricolare con un insegnante di Chimica di madrelingua Inglese, che ha permesso di utilizzare la lingua straniera per la comprensione e la rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi utilizzati: Spiazzi M., Tavella M., Layton M., *Performer B2 – 2Ed. di Performer First Tutor*, Zanichelli Editore.
A. Gallagher, F. Galuzzi, *Grammar And Vocabulary Multitrainer*, Pearson Longman.

Sono stati forniti agli studenti materiali supplementari reperiti su internet o su altri testi ed alcuni argomenti sono stati svolti utilizzando materiale video, siti web, lavagna interattiva multimediale.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

TEMPI: Le verifiche sommative sono state somministrate alla fine di ciascuna unità o alla fine di un modulo di più unità a seconda della natura dei contenuti e delle abilità da apprendere; esse sono state finalizzate alla ricognizione dei livelli raggiunti dalla classe e dai singoli studenti. Per la valutazione sono stati regolarmente comunicati agli studenti i criteri utilizzati (pertinenza, correttezza, esaustività, capacità di sintesi e rielaborazione, etc.). L'attività di recupero è avvenuta in itinere durante l'anno scolastico attraverso il controllo del lavoro domestico, la correzione delle verifiche e la ripresa degli argomenti ogni qualvolta si è ravvisata la necessità. In particolare, la correzione delle verifiche ha offerto l'occasione per analizzare gli errori grammaticali più diffusi e procedere al ripasso delle regole che risultavano più ostiche agli studenti.

STRUMENTI: Le verifiche scritte e orali hanno avuto l'obiettivo di verificare gli apprendimenti e lo sviluppo delle abilità di comprensione e/o produzione libera. A tal fine, sono state somministrate tipologie diversificate quali: comprensioni di brani di carattere specifico corredati da esercizi di comprensione guidata, domande aperte, presentazione sintetica di argomenti o di lavori di gruppo, ma anche test grammaticali e *skills test*, utili per la preparazione alle prove INVALSI.

CRITERI: In linea generale, i criteri di valutazione hanno privilegiato la capacità di trasmettere un messaggio sulla correttezza formale e sintattica. Tuttavia, nella modulazione del voto, si sono considerati l'accuratezza, l'ampiezza e la correttezza dei contenuti, la pertinenza lessicale. Nella valutazione orale, oltre all'efficacia comunicativa, si è tenuto conto della pronuncia, della capacità di usare il lessico specifico e dell'autonomia che lo studente ha dimostrato di avere raggiunto nella lettura, analisi e discussione di argomenti inerenti all'indirizzo scelto. Inoltre, la valutazione finale ha tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione e dei progressi linguistici dell'alunno rispetto ai livelli di partenza.

Arzignano, 15/05/2023

Firma del docente
Prof.ssa Anna Monchelato

ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**Materia: INGLESE**

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
MODULE 1: Political Systems, Institutions and International Organisations <u>Young people and voting</u> <u>Elections and Voting (photocopy)</u> <u>A parliamentary system: the UK</u> - The British system - The Monarch; Parliament; The Prime Minister and the Cabinet <u>A presidential system: the USA</u> - The American system - The President; Congress; The Supreme court - The American Constitution - The American Bill of Rights	Ottobre/Novembre	13
MODULE 2: Historical Landmarks <u>The 20th Century: Europe at War</u> - The outbreak of WW1 - Volunteering for the British Army during the First World War; Recruitment Posters. A recruit's letter to his mother. - Britain and World War I - Life in the Trenches - WWII: The London Blitz <u>Literature</u> - Fredric Brown: <i>The Sentry</i> - War Poets: R. Brooke "<i>The Soldier</i>" W. Owen: "<i>Dulce et decorum est</i>" S.Sassoon: "<i>Suicide in the Trenches</i>"	Dicembre/Gennaio	14
MODULE 3: Global Awareness - Sustainable Development Goals - Sustainable development	Febbraio	3
MODULE 4: Civic Literacy <u>The European Union.</u> - What is the European Union? - History of the EU - The EU: The institutions - The EU debate: pros and cons. - Brexit	Marzo	6
MODULE 5: An Outline of the Tanning Process <u>Ten FAQ about Leather</u> - Beamhouse operations - Tanning - Post-tanning - Finishing	Aprile	8

<u>Leather Quality Control</u>		
MODULE 6: The Sustainable Development of the Italian Tanning Industry (photocopies) - The United Nations Organisation - UN Summit in New York and the Agenda 2030 - Italian Leather is Clean - The Circular Model - UNIC Italian Tanneries: Sustainability Report 2022 - Water: consumption and wastewater treatment - Energy efficiency, climate change and technological innovation - The sustainability of raw material	Aprile/Maggio	10
MODULE 7: Civil rights - The civil rights movement - 1968 Olympics Black Power salute	Maggio	3
Verifiche scritte, test, interrogazioni, prove pratiche	Intermedie e/o alla fine di ogni modulo	13
Attività di reading comprehension e listening livello B1+-B2 (INVALSI Training); revisione delle funzioni comunicative e delle strutture grammaticali.	Durante l'anno	9

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2019:
(+ 12 ore previste fino al termine delle attività didattiche)

Tot. n. ore: 79

Arzignano, 15/05/2023

Firma del docente
Prof.ssa Anna Monchelato

14.6 Scienze motorie

DOCENTE:DELLA TORRE FRANCESCO

ORE SETTIMANALI::2

CLASSE:5[^] A1

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE:

Nell'acquisizione dei contenuti disciplinari e specificatamente nell'acquisizione di concetti, argomenti, procedure, linguaggi specifici, le conoscenze della classe risultano buone.

CAPACITA'

Nell'applicazione delle conoscenze acquisite la classe ha raggiunto un livello molto buono.

COMPETENZE:

Nella capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione, critica delle conoscenze acquisite, nell'applicazione delle stesse, la classe ha raggiunto un livello buono.

METODOLOGIE

Le attività proposte sono organizzate a moduli e presentati in unità didattiche. I contenuti sono collegati tra loro e proposti in modo sequenziale. Le lezioni sono frontali e gli argomenti trattati vengono presentati, analizzati, spiegati dimostrati praticamente quando necessario. Il lavoro viene proposto con approccio metodologico analitico/globale, con progressioni didattiche che vanno dal semplice al complesso. Il lavoro proposto durante le lezioni in presenza è stato svolto in forma individuale e a coppie, il tutto in relazione alla disciplina proposta e alle esigenze di rinforzo e/o potenziamento delle abilità personali. Eventuali lavori di recupero che si sono resi necessari, sono stati svolti al termine dell'unità didattica con specifici esercizi di sostegno.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Le attività sono praticate a corpo libero e con l'utilizzo di grandi e piccoli attrezzi, propri delle singole discipline. L'abituale spazio di lavoro è rappresentato dalla palestra e dagli spazi esterni dell'I.T.T.E. G. Galilei. Per gli argomenti teorici la classe utilizza gli appunti presi durante le lezioni e materiale proveniente da altre fonti bibliografiche. I tempi di trattazione delle singole unità didattiche sono compresi tra 4 e 6 ore di lezione

- Testo adottato:

- Nessun testo. Sono state utilizzate dispense dell'insegnante e materiale video.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

L'attività pratica viene valutata attraverso prove nelle quali si verificano i livelli delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, i progressi compiuti, la partecipazione alle lezioni, l'impegno dimostrato e la collaborazione nel gruppo classe.

La sufficienza nelle suddette prove è data dal raggiungimento della conoscenza corretta del gesto tecnico, delle competenze progressivamente evidenziate e della capacità di gestire le stesse in modo autonomo.

La valutazione dei contenuti teorici si basa su prove scritte a risposta multipla, o di quesiti a risposta aperta e interrogazioni orali nelle quali vengono verificate la pertinenza ed il livello di conoscenza degli argomenti,

nonchè l'utilizzo di una terminologia corretta, la forma espositiva e la capacità di sintesi, la capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

Nelle prove scritte/orali la sufficienza è data dalla conoscenza degli elementi essenziali dei contenuti, dall'uso di una terminologia corretta ed adeguata e dall'utilizzo di una forma espositiva chiara ed organica.

Arzignano, 15/05/2023

Firma del docente
Prof. Francesco Della Torre

ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONEMateria: Scienze motorie e sportive

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
Test ingresso. Allenamento capacità condizionali e coordinative.: corsa, resistenza, forza, velocità, andature, esercizi di potenziamento pre-atletico e propedeutici alle discipline sportive. Esercizi di coordinazione generale e specifica con e senza attrezzi.. Basi generali della teoria dell'allenamento.	Settembre/Ottobre	8
Educazione civica: promozione dei corretti stili di vita per la prevenzione delle dipendenze Ultimate Frisbee e Pallamano: regole, tecnica di base, esercizi specifici sui fondamentali	Novembre/ Dicembre	8
Esercizi a corpo libero con l'utilizzo di piccoli attrezzi (funicella), lavori su circuiti metabolici.	Gennaio/Febbraio	8
Giochi di Squadra: pallavolo, pallacanestro, calcio : regole, esercizi sui fondamentali e partite con tematiche	Marzo/Aprile	6
Atletica leggera: getto del peso e velocità 60 metri	Aprile/Maggio	6
Giochi di squadra e tornei sportivi	Maggio/Giugno	5

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2023:

Tot. n. ore 33

(+8 ore previste fino al termine delle attività didattiche)

Arzignano, 15/05/2023

Firma del docente

Prof. Francesco Della Torre

14.6 Chimica analitica e analisi applicate

DOCENTE: BENETTI MICHELA - TISO ANNA

ORE SETTIMANALI: 5 (DUE DI TEORIA, TRE DI LABORATORIO)

CLASSE: 5^a A1

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Gli studenti al termine del percorso presentano conoscenze relative:

- metodi di analisi strumentale trattati durante l' anno,
- tecniche di raccolta ed elaborazione dati, finalizzati ad esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati dell' osservazione di un fenomeno.
- norme e procedure di sicurezza,
- tecniche di base per la gestione delle acque
- normativa tecnica, lo studio è stato indirizzato alla gestione del controllo di qualità dei prodotti chimici e dei cuoi a tutela dell' ambiente e del consumatore.

CAPACITÀ:

- organizzare dati ed elaborare informazioni
- interpretare i dati e correlare gli esiti sperimentali con i modelli teorici
- elaborare i dati e analizzare criticamente i risultati
- documentare le attività individuali e di gruppo e presentare i risultati di un' analisi
- individuare strumenti e metodi idonei per organizzare e gestire l' attività di laboratorio
- individuare i principi chimici e fisici su cui si fondano i metodi di analisi chimica
- applicare secondo la sequenza operativa individuata i metodi analitici classici e strumentali.
- Utilizzare le principali normative relativi all' economia e all' organizzazione della filiera del cuoio

COMPETENZE:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali e per descrivere qualitativamente e quantitativamente i fenomeni coinvolti nelle operazioni e nei processi.
- Redigere relazioni tecniche e schemi grafici e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli chimici per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni
- Elaborare progetti e gestire le attività di laboratorio, con particolare riferimento a quanto concerne le

tecnologie del cuoio.

- Controllare progetti ed attività, anche applicando le normative specifiche della filiera del cuoio.

METODOLOGIE

Ogni unità di apprendimento prevede un ciclo di lezioni frontali, a cui viene accostato un format laboratoriale, le esercitazioni verranno affrontate tramite lavori di gruppo, prediligendo la collaborazione tra pari. Si prevede un periodo di recupero al termine dell'unità di apprendimento, qualora la classe non abbia raggiunto gli obiettivi minimi. Le modalità utilizzate sono: lezione frontale, lezione con esperienze, brainstorming, esercitazioni guidate in classe, lezione pratica, lavori di gruppo, lezioni con esperti esterni.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Testo adottato: "Elementi di analisi chimico-strumentale" Cozzi, Protti, Ruaro. Ed Zanichelli

Oltre al libro di testo che prevede parte in formato cartaceo e parte in formato digitale, gli strumenti utilizzati sono: LIM, lavagna di ardesia, appunti di lezione, dispense fornite dai docenti, schemi e mappe concettuali, video tutoria, uso di software specifici per la strumentazione in uso.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Gli strumenti di valutazione sono: verifiche scritte, prove pratiche, interrogazioni, prove autentiche, osservazioni durante le attività di laboratorio.

Per valutare il profitto si adotterà una scala da 1 a 10, facendo riferimento a quanto riportato nel PTOF ed a quanto approvato in sede di dipartimento disciplinare.

Arzignano, 15/05/2023

Firma dei docenti
Prof.ssa Michela Benetti
Prof.ssa Anna Tiso

ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**Materia: CHIMICA ANALITICA**

Moduli disciplinari	Periodo	Ore
Ripasso della spettrofotometria UV-VISIBILE	Settembre	3
Analisi delle acque-laboratorio-	Settembre-ottobre	8
Assorbimento atomico	Settembre-ottobre	7
Cromatografia	Ottobre, novembre, dicembre	17
Spettrofotometria IR	Dicembre-gennaio- febbraio	10
Analisi delle acque -laboratorio	febbraio	6
Prove fisiche su pellame	Febbraio-marzo	13
Prove chimiche su pellame	Aprile-maggio-	21

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2023:

Tot. n. ore 64...

(+...6. ore previste fino al termine delle attività didattiche)

Arzignano, 15/05/2023

Firma dei docenti

Prof.ssa Michela Benetti

Prof.ssa Anna Tiso

14.7 Chimica organica e biochimica

DOCENTE: Laura Monica Iannone

ORE SETTIMALI: 3

CLASSE: 5A1

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1-CONOSCENZE

Gli studenti conoscono le proprietà fisiche degli acidi, l'effetto della struttura sull'acidità, i metodi di preparazione degli acidi, l' di Fischer, la saponificazione degli esteri, l'ammonolisi degli esteri, la riduzione degli esteri, gli alogenuri acilici, le anidridi degli acidi, le ammidi e la condensazione di Claisen. Conoscono la classificazione e struttura delle ammine. La nomenclatura delle ammine. Le proprietà fisiche e le interazioni intermolecolari delle ammine. Preparazione delle ammine. La basicità delle ammine. I sali di diazonio aromatici. La diazocopolazione e i coloranti azoici.

La classificazione dei polimeri, i diversi meccanismi della polimerizzazione di addizione, i polimeri stereo regolari, dienici, i copolimeri, la polimerizzazione di condensazione, i poliesteri, poliammidi e i poliuretani. Conoscono i grassi e gli oli, triesteri del glicerolo, l'idrogenazione degli oli vegetali, la saponificazione dei grassi e degli oli. Il sapone. I detergenti sintetici. I fosfolipidi. Le cere. I terpeni e gli steroidi. Conoscono le definizioni e classificazione dei monosaccaridi, la chiralità. Conoscono le strutture emiacetaliche cicliche, la anomeria e la mutarotazione. Strutture piranosiche e furanosiche. Riduzione e ossidazione dei monosaccaridi. Disaccaridi. Polisaccaridi. Conoscono le proprietà e le reazioni delle proteine. L'elettroforesi. Peptidi. Legami disolfuro. Strutture.

2-COMPETENZE

Gli studenti possono correlare le proprietà e le funzioni di molecole organiche complesse al loro ruolo nelle lavorazioni conciarie. Individuano i centri di reattività della specie chimica e classificano il suo comportamento chimico per applicarlo nelle lavorazioni conciarie e nel mondo che ci circonda. Descrivono i gruppi funzionali organici. Costruiscono strutture di molecole organiche utilizzando i modelli molecolari. Identificano la sequenza di amminoacidi in una proteina.

3- CAPACITA'

Gli studenti sono in grado, a livelli diversi, di rispondere con pertinenza a quesiti, anche se non tutti riescono ad esprimersi con organicità e scorrevolezza.

Nell'orale la maggioranza degli alunni, sia pur in modo differenziato, sa esporre un argomento.

METODOLOGIE

Lezione frontale e partecipativa, discussioni collettive, esercizi individuali e di gruppo, peer-tutoring.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: Chimica organica Hart, Zanichelli
Appunti proposti dal docente.
Lim
Video.
Modelli molecolari.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE FORMATIVA (controllo in itinere del processo di apprendimento)

- discussione collettiva e brevi colloqui individuali

VALUTAZIONE SOMMATIVA (controllo profitto scolastico per la valutazione di fine quadrimestre)

- interrogazioni orali
- interrogazioni di recupero.
- quesiti a risposta aperta o altre prove oggettive su tutta l'unità didattica
- prodotto (group work)

Criteri di valutazione utilizzati (nel rispetto delle indicazioni del Collegio Docenti e dei Dipartimenti disciplinari, vedi PTOF)

Nel processo di apprendimento e nell'attribuzione del voto di profitto si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- ❖ Livello di partenza
- ❖ Impegno e continuità
- ❖ Progressi ottenuti
- ❖ Livello di interesse dimostrato
- ❖ Grado di autonomia conseguito

Interventi di recupero

- | | |
|---|----------|
| ❖ Attività di recupero curricolare-in itinere | n° ore 6 |
| ❖ Corsi di recupero pomeridiani o in orario extra-curricolare | n° ore 8 |

Arzignano, 15/05/2023

Firma dei docenti
Prof.ssa Laura M. Iannone

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**Chimica Organica e biochimica**

<i>Moduli disciplinari</i>	<i>Periodo</i>	<i>ore</i>
1. Conoscere la nomenclatura degli acidi. Le proprietà fisiche degli acidi. Acidità e costanti di acidità. L'effetto della struttura sull'acidità. La trasformazione degli acidi in sali. I metodi di preparazione degli acidi. Gli esteri. L'esterificazione di Fischer. I lattoni. La saponificazione degli esteri. L'ammonolisi degli esteri. La riduzione degli esteri. Gli alogenuri acilici. Le anidride degli acidi. Le ammidi. Idrogeni in alfa degli esteri. Condensazione di Claisen.	Settembre-ottobre	10
2. Ammine e altri composti azotati: Classificazione e struttura delle ammine. La nomenclatura delle ammine. Le proprietà fisiche e le interazioni intermolecolari delle ammine. Preparazione delle ammine. La basicità delle ammine. La reazione delle ammine con gli acidi forti. I composti di ammonio quaternari. I sali di diazonio aromatici*. La diazocopolazione. I coloranti azoici.	Ottobre-novembre	17
3. Polimeri Sintetici: Conoscere la classificazione dei polimeri . Conoscere i diversi meccanismi della polimerizzazione di addizione . Polimeri stereo regolari . Polimeri dienici . Copolimeri *. Polimerizzazione di condensazione .Poliesteri .Poliammidi .Poliuretani .	Dicembre-gennaio-febbraio	20
4. Lipidi e detergenti: Conoscere i grassi e gli oli, triesteri del glicerolo, l'idrogenazione degli oli vegetali. La saponificazione dei grassi e degli oli. Il sapone. I detergenti sintetici. I fosfolipidi. Prostaglandine. Le cere. I terpeni e gli steroidi.	Febbraio-marzo	9
5. Carboidrati: Conoscere le definizioni e classificazione, monosaccaridi, la chiralità. Conoscere le strutture emiacetaliche cicliche .Anomeria e mutarotazione. Strutture piranosiche re furanosiche. Riduzione e ossidazione dei monosaccaridi. Disaccaridi. Polisaccaridi.	Marzo-aprile-maggio	16
6. Amminoacidi, peptidi e proteine: Conoscere le proprietà e le reazioni. L'elettroforesi. Peptidi. Legami disolfuro. Proteine e le loro strutture. Analisi degli amminoacidi. Determinazione della sequenza. Sintesi peptidica.	maggio	4
<u>Verifiche scritte</u>	Ottobre-dicembre-marzo-aprile-maggio	6

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 15 Maggio 2023: 76

(+ 9 previste fino al termine delle attività didattiche)

Arzignano, 15/05/2023

Firma dei docenti
Prof.ssa Laura M. Iannone

14.8 Tecnologie e biotecnologie conciarie

MATERIA: TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE

DOCENTE: Gemo Adriano I periodo Granada Angelo fino 01.12.22 e poi Anna Tiso

ORE SETTIMANALI: 9 ore (teoria+laboratorio)

CLASSE: 5ªA1

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono il processo di lavorazione del pellame, l'aspetto chimico ed operativo dei processi di tintura e ingrasso della pelle. Conoscono le caratteristiche chimiche e fisiche dei principali prodotti chimici impiegati in rifinitura e le diverse fasi di rifinitura. Sanno orientarsi nel riconoscimento delle principali tipologie di rifinitura per i diversi articoli: calzatura, pelletteria, arredamento, automotive e abbigliamento.

CAPACITÀ

Gli alunni si sanno orientare nella disciplina e sanno applicare le loro conoscenze, sono in grado di osservare e commentare un articolo, ovviamente nei limiti delle capacità e predisposizioni individuali. Le esperienze di laboratorio di conceria, costituite da produzione di articoli di calzatura, arredamento e pelletteria hanno favorito questo processo.

COMPETENZE

Gli alunni sono in grado di riconoscere ed utilizzare, se guidati, le resine, i coloranti, gli ingrassi, gli additivi e i pigmenti idonei per le suddette lavorazioni.

Gli studenti, supportati dalla visione del docente, sono in grado di eseguire in discreta autonomia le fasi di tintura ed ingrasso, di applicare ricette per produrre articoli di calzatura, pelletteria, arredamento e abbigliamento. Sono in grado di effettuare gli opportuni controlli che la lavorazione prevede, alcuni alunni, con la supervisione del docente talvolta intervengono nella correzione delle anomalie.

METODOLOGIE

Le lezioni si sono svolte principalmente con metodologie di lezioni partecipate, in cui gli studenti sono stati spronati ad intervenire con osservazioni personali, deduzioni, riflessioni, favorendo momenti di dibattito, approfondimento ed eventuali chiarimenti e lezioni con modalità flipped classroom, peer tutoring e frontali. Oltre a lezioni in aula si sono svolte lezioni di lavoro in laboratorio con suddivisione degli alunni in piccoli gruppi. Si è cercato di curare la pratica dell'esposizione, sia orale che scritta, in modo da far raggiungere agli studenti un buon livello di organicità, di proprietà e di correttezza formale. Gli argomenti sono stati presentati collegando i nuovi concetti a quelli precedentemente appresi, evidenziando connessioni fra gli argomenti trattati e si è provveduto a chiarire puntualmente eventuali dubbi e incertezze nella comprensione, inoltre si è cercato di ampliare la visione della materia con collegamenti ad altre discipline.

Seminari specifici, tenuti da esperti del settore conciario, hanno consentito ai ragazzi di approfondire le loro conoscenze e di renderle più inerenti al loro futuro percorso industriale.

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Testo consigliato: U. Sammarco, *Tecnologia Conciaria* Editma;
- M. Crestani *La Rifinitura del cuoio* Editma.
- Slide, schemi riassuntivi, appunti dell'insegnante, conferenze su argomenti specifici tenute da esperti.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

- Verifiche orali.
- Verifiche scritte (simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato).

Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti

- Conoscenza dei contenuti
- Corretto uso del linguaggio tecnico
- Capacità applicative
- Capacità critiche ed elaborative

Arzignano, 15/05/2023

Firma dei docenti
Prof. Adriano Gemo
Prof.ssa Anna Tiso

ARGOMENTI SVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**Materia: Tecnologie e biotecnologie conciarie**

<i>Moduli disciplinari</i>	<i>Periodo</i>	<i>Ore</i>
<i>RIPASSO</i>:ripasso delle principali fasi di lavorazione a partire dal grezzo fino alla concia: rinverdimento, calcinaio, decalcinazione / macerazione, pikel, concia. <i>Mod.1:INGRASSO</i> • Importanza e aspetti pratici dell'operazione di ingrasso. • Diverse caratteristiche e tipologie di prodotti ingrassanti in commercio • Meccanismo di ingrasso. • Fattori che influenzano l'ingrasso. • Modalità operative nella fase di ingrasso.	Settembre Ottobre	40
<i>Mod.1:TINTURA</i> • Definizione di colorante e classificazione chimica e tecnica. • Importanza e impiego dei coloranti: azoici, colorantiacidi, diretti, premetallizzati 1:1e1:2 e basici. • Scopo del processo di tintura. • Meccanismo della tintura. • Fattori che influenzano la tintura: pH, temperatura, tempo, rapporto bagno. • Ausiliari di tintura: caratteristiche chimiche e modalità di utilizzo. • Modalità operative per l'esecuzione di tintura passante.	Novembre Dicembre	40
<i>Mod.2:ESSICAZIONE DEL CUIOIO E OPERAZIONI SUCESSIVE</i> • Sottovuoto;catena aerea; telaio a pinze. • Palissonatura, smerigliatura.	Dicembre	4
<i>Mod.2:RIFINIZIONE</i> • Definizione del processo. • Classificazione della rifinizione in funzione della qualità della pelle, del legante utilizzato e del mezzo di rifinizione. • I pigmenti organici ed inorganici: caratteristiche, tipologie di pigmenti e CPV. • I leganti sintetici: acrilici, butadienici, poliuretanic, poliammidi, e possidiche. • I leganti naturali: caseine e albumine. • I leganti naturali modificati: nitrocellulosa, aceto butirrato di cellulosa, etilcellulosa. • I solventi in uso nella fase di rifinizione: caratteristiche, utilizzo e tipologie. • Ausiliari di rifinizione: plastificanti, cere, distendenti, opacizzanti, riempienti, penetranti, idrorepellenti, reticolanti. • Requisiti di una pelle in funzione della destinazione d'uso. Articolistica: calzatura, pelletteria, arredamento, automotive e abbigliamento.	Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio	115
<i>Mod.3LE MACCHINE IN RIFINIZIONE</i> • Lo spruzzo. • La spalmatrice a rullo. • La stiratrice e stampatrice.	Febbraio Marzo	10

<i>Modulo:LABORATORIO</i> • Tintura: classificazione tecnica dei coloranti; conoscenza e utilizzo delle cartelle colori, tintura superficiale o passante. • Pigmenti: granulometria, potere coprente, resa coloristica e loro utilizzo nella rifinitura. • Costruzione di cartelle colori con due, tre e quattro colori. • Utilizzo della pistola a spruzzo. • Leganti proteici: caseina. Utilizzazione dei leganti proteici nei fondi e profondi. • Resine acriliche e butadieniche: caratteristiche e loro utilizzo nell'impregnazione delle pelli nei profondi e nei fondi. • Poliuretani:impiego nei fondi e negli appretti. Utilizzo delle diverse tipologie di prodotti di impregnazione, profondi, fondi e appretti. • Nitrocellulosa:generalità e utilizzo nella rifinitura. • Utilizzo di ausiliari nei fondi e di modificatori di tatto negli appretti. • Applicazione sul pellame pieno fiore e smerigliato di profondi e fondi con lo spruzzo: valutazione del grado di copertura. • Applicazione sul pellame pieno fiore e smerigliato di intermedi e appretti con prodotti diversi per valutarne le loro caratteristiche. • Rifiniture su diverse tipologie di crust per la produzione di articoli di calzatura, pelletteria, arredamento e automotive. • Utilizzo dei macchinari: roller coater, stiratrice, stampatrice e follonatrice. Esperienza sulla rifinitura per laminazione.	Tutto l'anno	**
<u>Verifiche scritte, test</u>	Tutto l'anno	20
<u>Attività collegate all'Esame di Stato (simulazioni prove)</u>	Tutto l'anno	12

**Le ore di laboratorio sono distribuite nei vari moduli teorici di riferimento.

Ore svolte dal docente fino al 9 Maggio: 242 (+40 previste fino al termine delle attività didattiche).

Arzignano, 15/05/2023

Firma dei docenti
Prof. Gemo Adriano
Prof.ssa Anna Tiso

15. ALLEGATI (testi simulazione prove d'esame, griglie valutazione prove scritte e colloquio, curriculum educazione civica)

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la

responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del

mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo piùqual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine '*chiarezza*' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno ipopoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione Seconda prova scritta (1)

Indirizzo: ITGC-Chimica , Materiali e Biotecnologie, articolazione Chimica e materiali Opzione Tecnologie del Cuoio.

Tema di: TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE

Nome e cognome:

Data:.....

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una conceria produce tomaia semianilina destinata alla produzione di calzatura color verde chiaro.

Il candidato indichi i criteri di scelta delle materie prime e dei prodotti chimici necessari a tale produzione e descriva tutte le lavorazioni dal grezzo al finito, tenendo conto anche dell'impatto ambientale, con particolare riferimento alla rifinitura.

Il candidato, inoltre, illustri, descrivendone i principi del metodo, le solidità che tale articolo deve necessariamente possedere.

SECONDA PARTE

1. Il candidato descriva i coloranti metallo-complessi utilizzati nella fase di tintura della pelle, sottolineando vantaggi e svantaggi.
2. Il cuoio al vegetale, rispetto al collagene non trattato, presenta una reattività ridotta verso i coloranti anionici. Il candidato descriva giustificando la sua scelta, un'alternativa adeguata per questa operazione di tintura.
3. Il candidato spieghi la differenza tra ingrassi solfitati e solfatati: preparazione, applicazione a seconda dell'articolo, vantaggi e svantaggi.
4. Il candidato discuta i parametri fisico chimici dei grassi naturali usati in conceria.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"
Chimica e tecnologie del cuoio, Chimica e Biotecnologie sanitarie e ambientali
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Amministrazione, Finanza e Marketing, Turismo

Via Vicenza, 49/A – 36071 ARZIGNANO (Vicenza)
☎ 0444 670441 – 0444 672016 - 📠 0444 450920



Codice Fiscale 81000460246 – Codice Istituto VITF010009 e-mail vitf010009@istruzione.it pec vitf010009@pec.istruzione.it
www.galileiarzignano.edu.it

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Simulazione: SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: ITGC- CHIMICA, MATERIALI BIOTECNOLOGIE

ARTICOLAZIONE CHIMICA E MATERIALI

OPZIONE TECNOLOGIE DEL CUOIO

Tema di: TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'industria della pelletteria Italiana ha sempre avuto un riscontro positivo in tutto il mondo sia dal punto di vista dello sviluppo stilistico che dal punto di vista qualitativo ed economico.

Acquistare una borsa Made in Italy significa selezionare una borsa interamente progettata e confezionata in Italia con certificazione di prodotto unico; significa scegliere in primo luogo l'artigianalità, lo studio e il disegno creativo basato su ricerche specifiche dei migliori pellamie garantendo funzionalità, qualità, resistenza, comfort e durevolezza nel tempo.

Il candidato, ipotizzando liberamente articolo, colore e spessore, indichi, giustificandole, le scelte del wetblue idonee a tale articolo, descriva il ciclo di lavorazione a partire dalle fasi di riconcia, tintura ed ingrasso, soffermandosi in particolare sulla tipologia di rifinitura adottata.

SECONDA PARTE

1. Nell'industria conciaria si impiegano polimeri: si discutano le differenze tra quelli acrilici e butadienici.
2. Le resine acriliche hanno un ruolo rilevante nella rifinitura del pellame, indicare i monomeri e le caratteristiche dei polimeri che si ottengono.
3. Si descrivano i principali leganti proteici utilizzati nell'industria conciaria.
4. Il candidato spieghi il concetto di temperatura di transizione vetrosa. Indichi i valori che deve assumere la Tg per leganti usati per fondi e per appretti.

Candidato:_____ Arzignano,_____

GRIGLIA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non presenta alcuna pianificazione e non segue una linea logica.	1-2
	Il testo pianificato solo parzialmente e non è chiara la struttura delle risposte.	3-4
	Il testo presenta una struttura semplice ma coerente.	5-6
	Il testo ha una struttura articolata e abbastanza chiara.	7-8
	Il testo ha una organizzazione e una pianificazione pienamente coerente ed efficace.	9-10
1.2. Coesione e coerenza testuale	Il testo è privo di coesione e di coerenza, a tratti incomprensibile.	1-2
	Il testo presenta alcune parti incoerenti o non sufficientemente coese.	3-4
	Il testo è coerente nel suo complesso con un uso semplice di elementi di coesione.	5-6
	Il testo è coerente e presenta un discreto uso di elementi di coesione; i connettivi sono appropriati.	7-8
	Il testo pienamente coerente e presenta un uso consapevole degli elementi di coesione.	9-10
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è scarno, ripetitivo, inadatto al tipo di risposta. Sono presenti errori gravi.	1-2
	La padronanza lessicale non è del tutto pertinente, con qualche errore.	3-4
	Il testo dimostra una padronanza lessicale semplice ma corretta, adatta alla tipologia scelta.	5-6
	Il testo dimostra una padronanza lessicale buona, senza errori evidenti.	7-8
	Il lessico è pienamente rispondente alle richieste, preciso, ricco, appropriato.	9-10
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	La padronanza linguistica è gravemente insufficiente, scorretta in tutti i piani della lingua.	1-2-3
	La padronanza linguistica è scorretta, sono presenti errori ortografici e/o sia morfologici e/o sintattici; la punteggiatura non è sempre corretta.	4-5-6
	La lingua è usata in modo corretto, senza errori gravi. Possono essere presenti imprecisioni ortografiche e nell'uso della punteggiatura.	7-8-9
	La padronanza linguistica è buona, possono essere presenti sviste in particolare nell'uso della punteggiatura.	10-11-12
	La padronanza linguistica è ottima.	13-14-15
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancano i riferimenti culturali o sono del tutto scorretti.	1-2
	Non emergono conoscenze adatte all'argomento e i riferimenti sono incerti.	3-4
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono trattati in modo essenziale.	5-6
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono abbastanza approfonditi.	7-8
	Le conoscenze sono sicure e approfondite e i riferimenti culturali sono efficaci.	9-10
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta alcuna rielaborazione personale o i giudizi critici sono del tutto incoerenti rispetto al tema.	1
	Il testo presenta valutazioni personali non sempre coerenti.	2
	Il testo presenta valutazioni personali generiche ma coerenti. Sa esprimere un semplice giudizio critico.	3
	Il testo presenta un giudizio abbastanza valido e motivato.	4
	Il testo presenta valutazioni personali critiche e ben approfondite.	5
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	La consegna non è rispettata.	1-2
	La consegna è parzialmente rispettata.	3-4
	La consegna è rispettata nelle sue linee essenziali.	5-6
	La consegna è rispettata in buona parte delle indicazioni e nel complesso delle risposte.	7-8
	La consegna è pienamente rispettata.	9-10
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il testo è stato totalmente frainteso.	1-2
	Il senso globale è parzialmente compreso; sono presenti alcuni fraintendimenti anche gravi.	3-4
	Il senso globale del testo è stato compreso, pur con qualche fraintendimento nei particolari.	5-6
	Il senso globale è compreso, senza fraintendimenti.	7-8
	Il senso globale è pienamente compreso, anche nelle sue sfumature stilistiche.	9-10
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	L'analisi presenta errori diffusi e gravi o mancano alcune risposte.	1-2
	L'analisi non è adeguata e presenta qualche errore evidente.	3-4
	L'analisi è generica, ma sostanzialmente corretta.	5-6
	L'analisi è abbastanza precisa e sicura; il lessico settoriale è corretto.	7-8
	L'analisi è precisa e sicura.	9-10
7. Interpretazione corretta e articolata del testo	La consegna è completamente travisata.	1-2
	Il testo è interpretato in modo superficiale e/o parziale.	3-4
	Il testo è interpretato in modo generico ma corretto, con riferimenti essenziali.	5-6
	Il testo è interpretato in modo corretto, con qualche approfondimento.	7-8
	Il testo è interpretato in modo articolato e approfondito.	9-10
Totale		/100

/20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
/100	10	12	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100

Candidato:_____ Arzignano,_____

GRIGLIA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non presenta alcuna pianificazione e non segue una linea logica.	1-2
	Il testo pianificato solo parzialmente e non è chiara la struttura delle risposte.	3-4
	Il testo presenta una struttura semplice ma coerente.	5-6
	Il testo ha una struttura articolata e abbastanza chiara.	7-8
	Il testo ha una organizzazione e una pianificazione pienamente coerente ed efficace.	9-10
1.2. Coesione e coerenza testuale	Il testo è privo di coesione e di coerenza, a tratti incomprensibile.	1-2
	Il testo presenta alcune parti incoerenti o non sufficientemente coese.	3-4
	Il testo è coerente nel suo complesso con un uso semplice di elementi di coesione.	5-6
	Il testo è coerente e presenta un discreto uso di elementi di coesione; i connettivi sono appropriati.	7-8
	Il testo pienamente coerente e presenta un uso consapevole degli elementi di coesione.	9-10
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è scarno, ripetitivo, inadatto al tipo di risposta. Sono presenti errori gravi.	1-2
	La padronanza lessicale non è del tutto pertinente, con qualche errore.	3-4
	Il testo dimostra una padronanza lessicale semplice ma corretta, adatta alla tipologia scelta.	5-6
	Il testo dimostra una padronanza lessicale buona, senza errori evidenti.	7-8
	Il lessico è pienamente rispondente alle richieste, preciso, ricco, appropriato.	9-10
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	La padronanza linguistica è gravemente insufficiente, scorretta in tutti i piani della lingua.	1-2-3
	La padronanza linguistica è scorretta, sono presenti errori ortografici e/o sia morfologici e/o sintattici; la punteggiatura non è sempre corretta.	4-5-6
	La lingua è usata in modo corretto, senza errori gravi. Possono essere presenti imprecisioni ortografiche e nell'uso della punteggiatura.	7-8-9
	La padronanza linguistica è buona, possono essere presenti sviste in particolare nell'uso della punteggiatura.	10-11-12
	La padronanza linguistica è ottima.	13-14-15
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancano i riferimenti culturali o sono del tutto scorretti.	1-2
	Non emergono conoscenze adatte all'argomento e i riferimenti sono incerti.	3-4
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono trattati in modo essenziale.	5-6
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono abbastanza approfonditi.	7-8
	Le conoscenze sono sicure e approfondite e i riferimenti culturali sono efficaci.	9-10
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta alcuna rielaborazione personale o i giudizi critici sono del tutto incoerenti rispetto al tema.	1
	Il testo presenta valutazioni personali non sempre coerenti.	2
	Il testo presenta valutazioni personali generiche ma coerenti. Sa esprimere un semplice giudizio critico.	3
	Il testo presenta un giudizio abbastanza valido e motivato.	4
	Il testo presenta valutazione personali critiche e ben approfondite.	5
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
4. Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni non sono correttamente individuate.	1-2-3
	Tesi e argomentazioni non sono esplicitate con chiarezza	4-5-6
	La tesi è individuata con chiarezza, anche se non tutte le argomentazioni sono state ritrovate.	7-8-9
	Tesi e argomentazioni sono individuate in modo chiaro e completo.	10-11-12
	Tesi e argomentazioni sono individuate in modo chiaro, completo e documentato.	13-14-15
	Il testo è stato totalmente frainteso.	1
	Il senso globale è parzialmente compreso; sono presenti alcuni fraintendimenti anche gravi.	2
	Il senso globale del testo è stato compreso, pur con qualche fraintendimento nei particolari.	3
	Il senso globale è compreso, senza fraintendimenti.	4
	Il senso globale è pienamente compreso e riassunto in modo efficace.	5
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il ragionamento manca di coerenza e di coesione testuale.	1-2
	Il ragionamento non è sempre coerente e coeso.	3-4
	Il ragionamento è generalmente coerente e coeso.	5-6
	Il ragionamento ha coerenza e coesione; i connettivi sono utilizzati in modo pertinente.	7-8
	Il ragionamento è sostenuto con efficacia e c'è un uso sicuro dei connettivi.	9-10
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Mancano i riferimenti culturali o sono del tutto scorretti.	1-2
	Non emergono conoscenze adeguate e i riferimenti sono incerti.	3-4
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono sufficientemente trattati.	5-6
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono abbastanza approfonditi, e rispondono alle richieste della traccia.	7-8
	Le conoscenze sono sicure e approfondite e i riferimenti culturali sono efficaci.	9-10
Totale		/100

/20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
/100	10	12	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100

Candidato:_____ Arzignano,_____

GRIGLIA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
1.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non presenta alcuna pianificazione e non segue una linea logica.	1-2
	Il testo pianificato solo parzialmente.	3-4
	Il testo presenta una struttura semplice ma coerente.	5-6
	Il testo ha una struttura articolata e abbastanza chiara.	7-8
	Il testo ha una organizzazione e una pianificazione pienamente coerente ed efficace.	9-10
1.2. Coesione e coerenza testuale	Il testo è privo di coesione e di coerenza, a tratti incomprensibile.	1-2
	Il testo presenta alcune parti incoerenti o non sufficientemente coese.	3-4
	Il testo è coerente nel suo complesso con un uso semplice di elementi di coesione.	5-6
	Il testo è coerente e presenta un discreto uso di elementi di coesione; i connettivi sono appropriati.	7-8
	Il testo pienamente coerente e presenta un uso consapevole degli elementi di coesione.	9-10
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è scarno, ripetitivo, inadatto al tipo di risposta. Sono presenti errori gravi.	1-2
	La padronanza lessicale non è del tutto pertinente, con qualche errore.	3-4
	Il testo dimostra una padronanza lessicale semplice ma corretta, adatta alla tipologia scelta.	5-6
	Il testo dimostra una padronanza lessicale buona, senza errori evidenti.	7-8
	Il lessico è pienamente rispondente alle richieste, preciso, ricco, appropriato.	9-10
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	La padronanza linguistica è gravemente insufficiente, scorretta in tutti i piani della lingua.	1-2-3
	La padronanza linguistica è scorretta, sono presenti errori ortografici e/o sia morfologici e/o sintattici; la punteggiatura non è sempre corretta.	4-5-6
	La lingua è usata in modo corretto, senza errori gravi. Possono essere presenti imprecisioni ortografiche e nell'uso della punteggiatura.	7-8-9
	La padronanza linguistica è buona, possono essere presenti sviste in particolare nell'uso della punteggiatura.	10-11-12
	La padronanza linguistica è ottima.	13-14-15
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancano i riferimenti culturali o sono del tutto scorretti.	1-2
	Non emergono conoscenze adatte all'argomento e i riferimenti sono incerti.	3-4
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono trattati in modo essenziale.	5-6
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono abbastanza approfonditi.	7-8
	Le conoscenze sono sicure e approfondite e i riferimenti culturali sono efficaci.	9-10
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta alcuna rielaborazione personale o i giudizi critici sono del tutto incoerenti rispetto al tema.	1
	Il testo presenta valutazioni personali non sempre coerenti.	2
	Il testo presenta valutazioni personali generiche ma coerenti. Sa esprimere un semplice giudizio critico.	3
	Il testo presenta un giudizio abbastanza valido e motivato.	4
	Il testo presenta valutazione personali critiche e ben approfondite.	5
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il testo non risponde alla traccia.	1-2-3
	Il testo risponde alla traccia solo parzialmente.	4-5-6
	Il testo rispetta la traccia in modo generico, ma corretto.	7-8-9
	Il testo rispetta sostanzialmente la traccia	10-11-12
	Il testo risponde pienamente alla traccia e la comprende nei suoi snodi..	13-14-15
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è disordinata e confusa; manca una chiara individuazione delle parti del testo.	1-2
	L'esposizione è poco organizzata; alcuni punti sono incoerenti con il resto del testo.	3-4
	L'esposizione è ordinata; il ragionamento è lineare.	5-6
	L'esposizione è lineare e concatenata; le parti del testo sono connesse tra loro.	7-8
	L'esposizione è efficace per il lettore, chiara, ordinata; sono ben evidenti le fasi del ragionamento o dell'esposizione.	9-10
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancano i riferimenti culturali o sono del tutto scorretti.	1-2-3
	Non emergono conoscenze adeguate e i riferimenti sono incerti; vengono riportate numerose informazioni non pertinenti con la traccia.	4-5-6
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono sufficientemente trattati; sono pertinenti con la consegna.	7-8-9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono abbastanza approfonditi.	10-11-12
	Le conoscenze sono sicure e approfondite e i riferimenti culturali sono efficaci.	13-14-15
Totale		/100

/20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
/100	10	12	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO – A.S. 2022-2023

TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE CONCIARIE

Candidato	classe	
Indicatore	Descrittore	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti	Contenuti solo abbozzati, numerosi e gravi errori, con argomentazione confusa	1
	Contenuti frammentari e lacunosi, con errori e diffuse imperfezioni	2
	Contenuti non completamente sufficienti, con alcune imperfezioni	3
	Sufficiente conoscenza dei contenuti fondamentali e della terminologia specifica.	4
	Conoscenza adeguata dei contenuti	5
	Conoscenza approfondita dei contenuti	6
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi di dati e processi, alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Non dimostra competenze tecnico professionali o non sa applicarle	1
	Applica solo parzialmente le competenze tecnico-professionali richieste	
	Sviluppa le competenze in modo improprio, con qualche errore	3
	Sviluppa le competenze richieste in modo sufficiente, ma con lievi errori	4
	Sa gestire correttamente le competenze richieste	5
	Sviluppa le competenze richieste in modo esauriente e corretto	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafico prodotti	Risposta incompleta e non coerente con la traccia	1
	Rispetta genericamente la traccia, ma con sufficiente completezza	2
	Rispetta in modo coerente e completo la traccia	3
	Rispetta in modo coerente e approfondito la traccia	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Non riesce ad utilizzare in modo efficiente i concetti acquisiti ed usa la terminologia specifica in modo improprio	1
	Sa utilizzare i concetti acquisiti con sufficiente capacità di analisi e sintesi e li esprime con un linguaggio specifico sufficientemente corretto.	2
	Sa utilizzare i concetti acquisiti con discreta capacità di analisi e sintesi e li esprime con un linguaggio specifico corretto	3
	Sa utilizzare i concetti acquisiti con autonomia e capacità di analisi e sintesi e li esprime con un linguaggio specifico preciso e appropriato	4
Punteggi totali		/20

1° Parte della prova= 70 % del voto finale

2° Parte della prova = 30% del voto finale VOTO FINALE = voto prima parte x 0,7 + voto seconda parte x 0,3

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

5 ^ANNO TECNOLOGIE DEL CUIOIO 5A1

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	METODOLOGIA/ ATTIVITA'	ORE	DISCIPLINE
Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	Istituzioni dello Stato italiano Il Parlamento, Il Governo, il Pd.R. La nascita della Costituzione	Distinguere i diversi organi e individuarne le funzioni Ricostruire processi di trasformazione storica, individuando gli elementi di persistenza e discontinuità e i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali	Lezione partecipata, esercitazioni, laboratori in classe, analisi di casi	5	Storia (Trimestre)
	Costituzione Caratteri, struttura e principi	Sapersi orientare nella lettura del testo della Costituzione. Saper individuare il significato delle più importanti norme della Costituzione		6	Diritto Potenziamento (Trimestre)
Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Istituzioni dell'UE	Confrontare la composizione e le funzioni delle Istituzioni UE	Lezione partecipata, esercitazioni, laboratori in classe	4	Inglese (Pentamestre)

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	Educazione ambientale: La rifinizione senza PFAS	Applicare i nuovi prodotti di rifinizione ecosostenibili	Lezione frontale, esercitazioni, laboratori in classe, analisi di casi	5	Tecnologia conciaria (Pentamestre)
	Educazione alla salute: lotta alle dipendenze e alle sostanze illecite (fumo, alcool, droghe, doping)	Mantenere lo stato di salute, evitare l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienico-alimentari corretti	Lezione frontale Dialogo partecipato	4	Scienze motorie (Pentamestre)
Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva Conoscere associazioni e testimoni di vita che promuovono la dimensione comunitaria	Riconoscere il valore il valore civico-etico del volontariato religioso	Lezione frontale o esercitazioni o laboratori in classe	4	IRC (Trimestre)

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità	Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile. LCA: Life Cycle Assessment	Saper illustrare, anche attraverso lo studio di casi, i principi cardine che stanno alla base della metodologia LCA, necessaria a valutare quantitativamente l'impronta ambientale di un prodotto chimico ad uso conciarario, lungo tutto il ciclo di vita	Lezione frontale tenuta da esperti del mondo del lavoro, analisi di casi, esercitazioni in laboratorio	5	Tecnologia conciararia (Pentamestre)
				33	



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO ECONOMICO "G. GALILEI"
Chimica e tecnologie del cuoio, Chimica e Biotecnologie sanitarie e ambientali
Costruzioni, Ambiente e Territorio
Amministrazione, Finanza e Marketing, Turismo



Via Vicenza, 49/A – 36071 ARZIGNANO (Vicenza)

☎ 0444 670441 – 0444 672016 - 📠 0444 450920

Codice Fiscale 81000460246 – Codice Istituto VITF010009 e-mail vitf010009@istruzione.it pec vitf010009@pec.istruzione.it

www.galileiarzignano.edu.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE – ABILITÀ – COMPORTAMENTI

CRITERI ¹							
Conoscenze	Da 1 a 4	5	6	7	8	9	10
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: principi di legalità, sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche in contesti nuovi.

Abilità	Da 1 a 4	5	6	7	8	9	10
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, principi di legalità, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone.	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi e porta anche contributi personali e originali.

Atteggiamenti/ Comportamenti	Da 1 a 4	5	6	7	8	9	10
Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza, attraverso le riflessioni personali.	L'alunno adotta solitamente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.	L'alunno adotta regolarmente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.	L'alunno adotta sempre, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.

¹ I criteri sono mutuati dalle dimensioni contenute nella Raccomandazione europea 22.05.2018 e dai quadri relativi alla competenza in materia di cittadinanza dei paragrafi 7.2 e 7.3e sono coerenti anche con gli art.3 e 4 della L. 92/2019